Periodico d'informazione locale - Anno XXV n. 58

[Cultura p.17 | Sport p.18 | Salute p.27 | turismo&sapori p.33] [on-line: laPiazzaweb.it]

APRILE 2018

la Piazza di Padova Est

LA FONTE
AGENZIA IMMOBILIARE
la tua casa da oltre 20 anni
Via Cavour, 2 - 35010 Vigonza (PD) Tel./Fax 049 8096713
E-mail: info@lafonteimmobiliare.it www.lafonteimmobiliare.it
https://www.facebook.com/agenzialafonte

3 AMBIENTE
Sindaci e cittadini "interrano" l'elettrodotto

4 PONTE SAN NICOLÒ
Fusione dei comuni, Rinuncini punta sui vantaggi

7 VIGONZA
Una "Giornata ecologica" per pulire il Brenta

8 VIGONZA
La Lega Nord primo partito con oltre il 30%

11 NOVENTA PADOVANA
La senatrice Toffanin si impegna per il territorio

12 SAONARA
Acciaierie Venete, gli ambientalisti chiedono trasparenza

15 COLLI EUGANEI
Cinghiali, 500 segnali sulle strade

21 POLITICA
Casellati, prima donna al Senato

Ponte San Nicolò, al via il recupero di Villa Crescente

Verrà trasformata nella sede del "Polo letterario comunale", ospiterà l'emeroteca e la sala per le cerimonie, compresi i matrimoni civili. Al piano terra ci sarà un bar servizio a pag 6

impresa onoranze funebri
TURATTO MARIO
di Turatto Roberto & C. snc
al vostro servizio nei momenti difficili
servizio 24 ore su 24 335 6028337
via Piovese, 27/29 - Padova
tel. 049 756874 - fax 049 8021489
onoranzefunebriturattomario@gmail.com

"L'Italia ripudia la guerra"

Germana Urbani >direttore@givemotions.it<

Il mondo è in guerra. Possiamo far finta di nulla, eppure è così.

E anche se il conflitto apparentemente non ci tocca, soprattutto ci interessa poco, l'instabilità geopolitica è capace di creare pesanti danni alla bilancia economica di un paese come il nostro, che è fragile sotto tanti punti di vista.

segue a pag 3

CHINAGLIA
operazioni immobiliari srl
www.immobiliarechinaglia.it
041 951879

Rimani **sempre aggiornato** con le news in **tempo reale** direttamente sul tuo smartphone facebook.com/lapiazzaweb Clicca mi piace!

ANTENORE
ENERGIA
luce e gas a misura d'uomo

ANTENORE
la nostra energia

ANTENORE ENERGIA

via della Provvidenza, 69 – Rubano (PD)
tel 049 630466 – **fax** 049 635289

via del Santo, 54 – Limena (PD)
tel 049 768792 – **fax** 049 8843294

via del Vescovado, 10 – Padova (PD)
tel 049 652535 – **fax** 049 8360967

piazza Marconi, 7 – Camponogara (VE)
tel 041 0986018

e-mail info@antenore.it - **sito web** www.antenore.it

Augusto e Renza
Macelleria Ai Colli
Bresseo di Teolo - Padova

ANTENORE ENERGIA
luce e gas a misura d'uomo

www.antenore.it

GAS E LUCE PER CASA E IMPRESA

DOPPIA FIDUCIA, DOPPIO OMAGGIO.

TUTTO CASA INSIEME GAS E LUCE

TUTTO IMPRESA INSIEME GAS E LUCE

-100 Smc

-60 kWh

Abbina gas e luce con Antenore: fornitore unico, vantaggio doppio.

Antenore ti ripaga della fiducia con un omaggio immediato già nella prima bolletta: 100 Smc di gas e 60 kWh di luce gratuiti **PARI A 35,00 € +IVA.**

BONUS LEONIS OMAGGIO AMICI DEL LEONE

Se sei soddisfatto dei servizi di Antenore Energia, perché non ci segnali un nuovo contatto? Farai contento un amico o un'amica e per te avrai subito in bolletta un accredito di **20 euro + iva.**

20€
+IVA per te nella prima bolletta

PUNTI ENERGIA ANTENORE

RUBANO (PD)
via della Provvidenza, 69
tel 049 630466 – **fax** 049 635289

LIMENA (PD)
via del Santo, 54
tel 049 768792 – **fax** 049 8843294

PADOVA (PD)
via del Vescovado, 10
tel 049 652535 – **fax** 049 8360967

CAMPONOGARA (VE)
Piazza Marconi, 7
tel 041 0986018

centro sportivo
gabbiano®

piscine • palestra • calcetto

PROMO "E… STATE IN SPORT 2018"
GIUGNO + LUGLIO = BIMESTRE IN SCONTO!!!

SCUOLA NUOTO ADULTI E TUTTE LE ATTIVITA'
DI FITNESS IN ACQUA COSTANO MENO:

Abbonamento Monosettimanale: € 59,00 (bimestrale)
Abbonamento Bisettimanale: € 99,00 (bimestrale)

Approfitta della promozione "Giugno + Luglio = Sconto",
E… resta in forma con noi anche d'Estate!!!

Il pacchetto comprende l'acquisto dei due mesi (giugno + luglio) con la possibilità di frequentare una o due volte alla settimana la scuola nuoto adulti e/o uno o più corsi di fitness in acqua. I due mesi non sono rimborsabili.

centro sportivo
gabbiano

Su tutti gli abbonamenti* 10% SCONTO

Sei un nuovo utente?

Con questo coupon, se sei un nuovo utente, hai diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli abbonamenti* piscina e palestra.
Coupon Valido fino fine maggio 2018 non cumulabile con le promozioni in essere.
*Verifica gli abbonamenti disponibili in segreteria. Fino ad esaurimento posti.
Escluso pilates.

CAMPODARSEGO (PD) Via Olmo,12 - Tel. 049 5564677 - www.ssgabbiano.com

Elettrodotto, sindaci e cittadini lo "interrano"

200 persone, hanno manifestato sugli argini dell'Idrovia

Tutti uniti a chiedere a Terna l'interramento dell'elettrodotto Fusina Camin in tutto il suo tratto. Questo il senso della manifestazione a cui hanno partecipato circa 200 persone e sindaci della zona e parlamentari, nelle scorse settimane all'altezza della passerella sull'Idrovia fra Vigonovo e Saonara. I partecipanti hanno dimostrato la loro contrarietà al tracciato, camminando in un tratto di qualche centinaio di metri armati di carriole e badili, e con un escavatore hanno sotterrato simbolicamente tre grossi tubi a ridosso del canale idroviario. "Gli argini dell'idrovia – ha spiegato Gianluca Salmaso per gli organizzatori del gruppo "No elettrodotto aereo.it" - saranno secondo i progetti uno degli snodi principali del percorso della nuova linea elettrica ad alta tensione. L'elettrodotto aereo insisterà lungo gli argini dell'idrovia, cambiando il paesaggio con una interminabile fila di giganteschi "stendi panni" ad altissima tensione, alti oltre una ventina di metri". I punti di snodo del tracciato dell'elettrodotto sono a Camin, Sambruson dove è prevista una centrale Terna, e poi Fusina, dove per un breve tratto, in base all'accordo firmato per la realizzazione del Vallone Moranzani, l'elettrodotto sarà interrato. A marciare con i cittadini c'erano il sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto, quello di Mira Marco Dori, quello di Fiesso Andrea Martellato, di Pianiga Massimo Calzavara, di Campolongo Andrea Zampieri, di Dolo Alberto Polo, e di Saonara Walter Stefan. C'erano pure in rappresentanza di Camponogara, Fossò e Stra degli assessori, e non è mancata la presenza dei neo parlamentari: il grillino Alvise Maniero (ex sindaco di Mira), Ketty Fogliani e Sergio Vallotto della Lega Nord. Lo stesso Vallotto è salito sull'escavatore e ha simbolicamente aperto lo scavo per l'interramento dell'opera. Il 21 aprile all'oratorio di Tombelle i comitati hanno fissato, per mobilitare ancora istituzioni e cittadini, una cena conviviale, a cui hanno dato la propria adesione 16 deputati e 13 Comuni .

Alessandro Abbadir

"L'Italia ripudia la guerra"

Germana Urbani >direttore@givemotions.it<

Anche Gentiloni, in visita al Vinitaly all'indomani del primo raid mosso da Trump e alleati in Siria, ha sottolineato che per esportare al meglio il nostro vino e i prodotti d'eccellenza serve un contesto geopolitico stabile senza dazi, chiusure e tariffe.

Ecco perché la pace nel mondo dovrebbe interessarci. Se proprio non vogliamo tener conto di quel bellissimo articolo 11 della nostra Costituzione in cui i padri costituenti hanno scritto che l'Italia ripudia la guerra, dovremmo schierarci chiaramente per la pace fosse anche avendo in testa solo le nostre tasche. A noi italiani la Pace conviene! E sarebbe opportuno che a dirlo fosse il premier forte di un Paese fiero. Invece, dopo oltre un mese dal voto, si continua a cincischiare mettendo in campo prese di posizione davvero misere. Di Maio e Salvini si rimbeccano a vicenda, ribadendo ad ogni piè sospinto che tocca a loro fare il Governo in quanto vincitori. Ma uno non vuole Berlusconi e l'altro non può liberarsene. Il Pd vuole rimanere all'opposizione e allora c'è chi lo accusa di non volere il bene del Paese. E' vero però che se il Paese avesse voluto i democratici di nuovo al governo li avrebbe votati ma così non è stato. Perciò ci aspettiamo che chi ha vinto governi.

Agli Italiani serve subito un Governo e un Premier che lo rappresenti sulla scacchiera internazionale. Una persona che sia autorevole, di cui i cittadini possano andar fieri.

Forse occorrerà fare un compromesso, un atto a cui il M5S è poco incline ma a cui, stavolta, se vuol governare davvero, non si potrà sottrarre. Un compromesso non è solo il male minore e, soprattutto in situazioni di grande instabilità come quelle che si affacciano sull'orizzonte internazionale, un compromesso è da considerarsi soprattutto un bene possibile. Quindi se è vero come è vero che Lega e Movimento 5 stelle hanno vinto le elezioni, queste forze politiche devono assumersi la responsabilità di formare il governo, turandosi il naso o strappando qualche alleanza scomoda.

Occorre che l'Italia sia forte. Non aspettiamo oltre!

la Piazza di Padova Est
è un marchio registrato di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 15 edizioni locali mensilmente recapitato a oltre 250.000 famiglie del Veneto.
Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 14.750 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 22120

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile *(ad interim)*
Germana Urbani
>direttore@givemotions.it<
Ornella Jovane
>o.jovane@lapiazzaweb.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International** via Breccia · Loreto (An)
Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana
Chiuso in redazione il **13 aprile 2018**

Territorio Il primo cittadino non si arrende

Fusione, Rinuncini elenca i vantaggi

Con l'ente formato dai Comuni di Ponte San Nicolò, Legnaro e Polverara, alle economie di scala si sommano i contributi regionali e statali

Il Sindaco Rinuncini, a fianco il municipio

"La partita è finita quando arbitro fischia", pontificava qualche anno fa il celebre allenatore Vujadin Boškov. Enrico Rinuncini, sindaco di Ponte San Nicolò, continua per questo imperterrito la sua battaglia per la fusione tra Ponte San Nicolò, Legnaro e Polverara, un progetto intrapreso tra fine 2015 e inizio 2016 su iniziativa della giunta di Legnaro e dichiarato morto, pochi mesi fa, dalla stessa giunta di Legnaro, con un voltafaccia che ha fatto discutere molti, una retromarcia arrivata dopo il via libera dei tecnici che hanno redatto uno studio di fattibilità e la vittoria dei sì nel sondaggio svolto nei tre Comuni la primavera scorsa. In un lungo documento Rinuncini non risponde – ancora una volta – alle ragioni ufficiali del "no" motivate in autunno dalla maggioranza legnarese dei "Moderati per Legnaro" organigramma del futuro eventuale Comune con dieci settori, 91 dipendenti e un unico segretario generale. Resterebbero sempre comunque tre le sedi municipali, lasciando così invariati i servizi di sportello al cittadino, come l'anagrafe e i servizi sociali, mentre verrebbero accorpate e ottimizzate le funzioni di "back office", dalla ragioneria agli uffici tecnici. In primis, la politica. I "Moderati per Legnaro", vicini al centrodestra, non hanno gradito che il nome di Rinuncini sia circolato, per tutta l'estate, come responsabile per gli enti locali nella segreteria regionale del Partito Democratico, guidata da Alessandro Bisato, sindaco di Noventa, da sempre in ottimi rapporti con Rinuncini. Il sindaco di Ponte San Nicolò ha ricordato di aver rinunciato ad assumere l'incarico e di non aver mai preso la tessera del Pd, anche se, sottolinanzi, potrebbe essere stata una ricchezza". Tra gli altri motivi che avrebbero raffreddato i rapporti tra Legnaro e Ponte San Nicolò, il rifiuto del responsabile dei servizi finanziari di Ponte San Nicolò di rendersi disponibile due mattinate a settimana per coprire una carenza di personale a Legnaro: "Il ragioniere aveva già all'attivo 350 ore di straordinario - spiega Rinuncini - se ne sarebbero aggiunte altre mille. Imporgli "dall'alto" di accettare non è nello spirito dell'amministrazione. Crediamo che la fusione razionalizzerebbe il personale necessario e lo professionalizzerebbe con incarichi specifici". Rinuncini enfatizza i vantaggi economici che la fusione omune di 25 mila e 478 abitanti, anche in virtù delle novità dell'ultimo bilancio. Il conto è pari a 35 milioni e 660 mila euro in dieci anni: alle economie di scala, 180 mila euro annui secondo i calcoli dei tecnici che hanno redatto lo studio di fattibilità, si sommerebbero i contributi regionali (660 mila euro in tre anni) e i contributi statali, che da due milioni l'anno salgono a 2 milioni e 800 mila, per dieci anni. Altra novità, che permetterebbe di ricavare ulteriori cinque milioni di euro, è dato dallo sblocco del patto di stabilità, misura che permetterebbe al Comune anche di assumere nuovi mutui per opere pubbliche importanti, dalle strade alla sicurezza degli edifici.

Andrea Canton

n comitato civico per onvincere le amministrazioni

Non solo l'amministrazione di Ponte San Nicolò: attorno a battaglia per la fusione si è costituito anche un comitato civico. ue principali promotori sono il arese Bruno Favero e il sindaco erito di Ponte San Nicolò Giovni Gasparin, che si sono mossi naniera indipendente per concere le tre amministrazioni ad andare al più presto a referen-n. "Il nostro obiettivo – spiega Giovanni Gasparin – è "forzare la no" a Legnaro, Comune che dopo aver spinto tanto per questo getto di fusione, non si è nemmeno degnato di portare lo studio attibilità, pagato con i soldi dei cittadini e con il contributo la Regione, in consiglio comunale. Paradossalmente Polverara, all'inizio era la più scettica, si sta dimostrando tra i più conti, come è emerso dal sondaggio preliminare tra i cittadini la navera scorsa". Soddisfatto di questa iniziativa il sindaco En-Rinuncini, che a margine dell'invio del suo nuovo documento cia un appello: "Informiamo i nostri cittadini e chiediamo a di scegliere con il referendum e poi la storia farà il suo corso. vincerà il No, potremmo dire che abbiamo dato un'opportunità celta ai nostri cittadini e nessuno potrà accusarci di non avergli o la possibilità di scegliere, se vincerà il Sì, avremmo dato ai tri figli un Comune ricco, equilibrato, armonioso, capace di ontare le sfide del futuro con serenità". Il dibattito è riaperto: i tori della fusione confidano in un ripensamento della giunta di naro, motivato soprattutto dagli incentivi economici. In caso duri lo stallo, non è escluso che la fusione possa essere ripensata altre configurazioni "geografiche".

A.C.

Ottica Veneta
SPACCIOCCHIALI

Nel regolamento interno - salvo errori di stampa. Non cumulabile con altre promozioni. Promozione valida fino al 31.05.18

LA QUALITÀ TI PREMIA... SEMPRE!

OTTICAVENETA.IT

TI REGALIAMO UN TABLET* SAMSUNG GALAXY

*CON UNA SPESA COMPLESSIVA DI 547 €

SOLUZIONE UNICA O SALINA

3x2 COMPRI 3 PAGHI 2

LENTI A CONTATTO GIORNALIERE

3+1 COMPRI 4 PAGHI 3

ORIAGO DI MIRA
VIA GHEBBA, 67 - TEL. 041.5639923

MESTRE
VIA FORTE MARGHERA, 33 - TEL. 041.3098130

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)
C.COMM. LE CENTURIE - TEL. 049.7423070

SILEA (TV)

BOLZANO

Patrimonio Il Comune vuole recuperare la residenza appartenuta all'ex sindaco di Padova

Al via gli interventi per la messa in sicurezza di Villa Crescente

Sono iniziati nelle scorse settimane alcuni interventi di "massima urgenza" per la messa in sicurezza di Villa Crescente, vistosa residenza di inizio '900 appartenuta all'ex sindaco di Ponte San Nicolò e di Padova Cesare Crescente, rimasta abbandonata per decenni e, dagli anni '90, di proprietà del demanio comunale che l'ha resa il centro del parco civico di Roncaglia. I progetti per il futuro della villa sono chiari: la residenza verrà trasformata nella sede del "Polo letterario comunale". L'antica villa, vincolata dalla Sovrintendenza delle Belle Arti che comunque ha approvato il progetto dell'amministrazione comunale, ospiterà l'emeroteca, salette per riunioni e lettura, e una grande stanza per le cerimonie, matrimoni civili compresi. Al piano terra il bar, da dare in gestione a privati. Sul retro della villa, invece, a partire dall'antica barchessa, verrà ricavato un ampliamento di 520 metri quadrati di superficie, il 3,3% del parco, sviluppato su due piani e composto da setti portanti a forma di libro. Sarà questa la biblioteca vera e propria, uno spazio luminoso e digitalizzato in un'epoca di forti mutamenti, capace sì di ospitare 18 mila volumi, ma aperto anche alle novità che le nuove tecnologie sapranno ricavare. Questo è il progetto preliminare dell'intervento disegnato dal progettista Giorgio Galeazzo ed approvato dall'amministrazione comunale a fine 2016. Gli interventi, finanziati dalla giunta con uno stanziamento di 22 mila e 570 euro, comprendono il taglio di alcuni alberi cresciuti pericolosamente vicino al perimetro della villa e all'interno della barchessa, la sistemazione di alcune grondaie pericolanti, il puntellamento dei muri portanti più danneggiati e soprattutto la ricostruzione di una parte del solaio, crollato sotto il peso delle intemperie. La preoccupazione, infatti, è che i fenomeni meteorici potrebbero ulteriormente peggiorare le precarie condizioni dello storico stabile, già fatto circondare da una recinzione dalla precedente amministrazione, per impedire infortuni tra i frequentatori del parco. I lavori non si limitano a conservare lo stato della villa, ma sono funzionali anche al suo futuro, dato che già nelle prossime settimane i tecnici dello studio di Perugia vincitore dell'appalto per la produzione del progetto definitivo ed esecutivo per il restauro della villa, dovranno accedervi più volte per gli ultimi rilievi. Al termine della conclusione del progetto, inizierà un altro iter: quello del bando per l'assegnazione dei lavori per il primo stralcio, quantificati in poco più di un milione di euro, dedicato al restauro integrale della villa. Il secondo stralcio, che prevede la realizzazione dell'ampliamento e della biblioteca a forma di libro, avrà un costo di un milione e 600 mila euro. L'amministrazione comunale spera che nel frattempo possa resistere ancora qualche anno la biblioteca di via Aldo Moro, costruita con prefabbricati negli anni '80 e ormai obsoleta. Insomma un intervento impegnativo e tanto atteso dai cittadini che renderà la villa di nuovo un gioiello del paese e un contributo fondamentale sulla vita delle nostre comunità, e che attirerà tanti visitatori anche da fuori comune.

Andrea Canton

Verrà trasformata nella sede del "Polo letterario comunale", ospiterà l'emeroteca e la sala per le cerimonie

Il miele di tiglio di Claudio Schiavon è il migliore prodotto nella regione del Veneto

È ancora il miele migliore del Veneto quello prodotto a Ponte San Nicolò, a pochi metri dallo scorrere incessante del Bacchiglione, dalle api di Claudio Schiavon, 53 anni, operaio comunale, figlio di Lodovico, il celebre "Borio" di via San Pio X.

Il 18 marzo, a Conselve, l'Apat, l'associazione "Apicoltori in Veneto", ha stabilito che il suo miele di tiglio dell'annata 2017 è il più buono del Veneto. "Il miele di tiglio – confida Schiavon – è fatto con i fiori degli alberi di fronte alle scuole elementari di Roncaglia nel mese di aprile. È lì che le api vanno a prenderlo". Schiavon è un apicoltore all'antica, scettico nei confronti degli additivi e restio a spostare le arnie dove ci sono più fiori. Meglio lasciar fare alle api", conferma Claudio Schiavon, che si divide tra il suo lavoro il municipio e le strade del territorio comunale, e la sua grande passione, coltivata nella casa colonica dove il padre Lodovico, tanti anni fa, teneva il suo bestiame. Gli ultimi anni non sono stati buoni: la siccità e il caldo record hanno reso più difficile il lavoro alle api d'estate, nel periodo in cui si raccoglie in primo luogo il miele "millefiori", con pollini di trifoglio, lavanda e rosmarino, nella ricchezza aromatica tipica dei mesi più floridi. La speranza è che l'estate 2018 riservi un clima mite: sarebbe l'ideale dopo i rigori di un inverno eccezionalmente freddo e ghiacciato.

A.C.

gallo impianti
IMPIANTI ELETTRICI DAL 1992
Gallo Impianti Srl · Via Caltana, 120/e · 35011 Campodarsego (Pd)
Tel. 049 5564740 r.a · Fax 049 9217696 · info@galloimpianti.it

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- APPLICAZIONI DOMOTICHE
- IMPIANTI ANTIFURTO
- RIVELAZIONE INCENDIO
- VIDEOCONTROLLO
- IMPIANTI TRASMISSIONE DATI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Una "Giornata ecologica" per pulire il fiume Brenta

Ad organizzare l'evento, a cui hanno partecipato decine di volontari, sono stati il Comune, i comitati e la società Etra

Amiamo il nostro fiume Brenta! È questo il motto che ha rappresentato l'iniziativa per la "Giornata ecologica", organizzata dal comune di Vigonza in collaborazione con il Comitato Intercomunale Brenta Sicuro e la società Etra, per ripulire gli argini del fiume Brenta dai rifiuti abbandonati.

Lo scorso marzo diversi volontari si sono concentrati nella pulizia di alcuni tratti del fiume. Etra ha dato una mano alla pulizia degli argini, fornendo sacchi e guanti per la raccolta e mettendosi a disposizione per effettuare un ritiro straordinario dei rifiuti recuperati. "Vogliamo richiamare con quest'azione l'attenzione sullo stato degli argini del Brenta - osservano Stefano Marangon, sindaco del Comune di Vigonza, e l'assessore all'Ambiente Sebastiano Bugno - un'area preziosa dal punto di vista naturalistico ma troppo spesso oggetto della maleducazione, dell'inciviltà e luogo di degrado e di abuso. Come Comune investiamo risorse e teniamo costantemente sotto osservazione l'asta del fiume che attraversa il nostro territorio. Ma abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini. Ed è per questo che abbiamo invitato la cittadinanza a partecipare alla "Giornata ecologica", ma anche a segnalare sempre nel corso dell'anno gli abbandoni di materiali e movimenti sospetti."

Come ci racconta emozionato uno dei residenti che ha preso parte all'evento: "È stata un'esperienza molto gratificante e abbiamo visto la partecipazione di molti giovani. Vedere questi ragazzi che sottraggono tempo ai loro impegni, famiglie, doveri ed amici per andare di buona mattina a faticare per rimuovere quintali di rifiuti ci ha riempito il cuore, facendoci capire che dovremmo prendere tutti più seriamente la tutela del nostro territorio e delle nostre acque, specialmente nei confronti delle future generazioni." Insomma una iniziativa laudevole e apprezzatissima dai cittadini vigontini. Una iniziativa che sarà ripetuta con ogni probabilità nei prossimi anni.

Manuel Matetich

Sebastiano Bugno

Tantissimi i giovani che si sono messi a disposizione per pulire gli argini del corso d'acqua, muniti di sacchi e palette

Sicurezza stradale, troppi incidenti

Tempo di bilanci anche per la polizia locale che nel 2017 ha rilevato un leggero aumento nel numero complessivo degli incidenti nel territorio comunale (65, il 18,2% in più rispetto al 2016) e di persone ferite (44, +15,1% rispetto al 2016). L'incidentalità con conseguenze mortali dei sinistri si è confermata uguale a quella dell'anno precedente, con un solo incidente mortale. Sono anche aumentati i numeri di incidenti senza feriti, semplici tamponamenti che non hanno avuto conseguenze sullo stato fisico delle persone coinvolte (20, +11,1% rispetto al 2016). Le rilevazioni effettuate negli ultimi due anni descrivono un trend negativo crescente rispetto al 2015. 2 anni fa, il numero complessivo registrato in 12 mesi è stato pari a 46, con 27 feriti, 19 persone illese, e zero decessi. Anche i primi mesi del 2018 (gennaio e febbraio) confermano il continuo incremento di incidenti stradali, con un totale di 14 tamponamenti (8 incidenti con feriti e 6 senza feriti). (m.m.)

Territorio Parla l'assessore comunale Elisabetta Rettore

"Elezioni frazionali, scarsa affluenza dovuta a disaffezione generale"

"Vigonza non ha fatto alcun flop!"

Elisabetta Rettore

Sono queste le prime parole di risposta del sindaco Stefano Maragon alla pesante critica sul risultato dei comitati frazionali da parte della minoranza in Consiglio Comunale. "L'esito dei comitati è stato parzialmente soddisfacente dal momento che il 50 % dei comitati di frazionali, andati al voto, è stato costituito. – afferma il primo cittadino di Vigonza - 4 le frazioni chiamate al voto, 2 di esse (Vigonza e Perarolo) non hanno raggiunto il quorum minimo pari al 15% dei votanti. Il raggiungimento di questa percentuale, peraltro molto bassa, è prevista dal regolamento dei comitati frazionali, votato in consiglio comunale e costituisce elemento di rappresentatività minima del comitato stesso." Continua Marangon: "Le frazioni che non sono andate al voto (Peraga, Codiverno e Busa) non hanno raggiunto purtroppo il numero minimo di candidati come previsto dal regolamento. Questo elemento del regolamento non è mai stato oggetto di discussione da nessun membro né di minoranza né di maggioranza. Anzi dirò di più, sull'elemento positivo registrato questa volta dai comitati frazionali, su 4 frazioni andate al voto il numero di coloro che si sono recati al voto è ben superiore all'affluenza registrata 5 o 10 anni fa, ove tutte le frazioni erano state chiamate al voto. Ricordo che in alcuni casi furono costituiti comitati nei quali l'affluenza è stata di appena un centinaio di cittadini. Dire quindi che le elezioni dei comitati siano state un flop è grave perché non corrisponde affatto alla realtà." Opinione condivisa è anche quella dell'assessore per le politiche alle frazioni e all'innovazione tecnologica, Elisabetta Rettore: "5 anni fa non c'era neanche un comitato, ora ce ne sono 2. Non ci sono frazioni di serie A e di serie B, tutte le frazioni sono importanti in ugual modo, e per questo non si possono definire un flop queste elezioni." "Dissento dalla critica dell'opposizione sul fatto che l'evento non sia stato pubblicizzato abbastanza. – continua Rettore - Infatti abbiamo messo in evidenza queste votazioni in tutti i modi possibili, ad esempio sul sito del comune di Vigonza, sul gruppo Facebook "Sei di Vigonza se…", sulla carta stampata di alcuni quotidiani locali, e con la distribuzione di 9.950 volantini recapitati in modo capillare casa per casa." Conclude l'assessore: "Ritengo che la bassa partecipazione sia una disaffezione generale della cittadinanza dettata anche dai ritmi troppo frenetici della nostra quotidianità. Qualsiasi tipo d'impegno richiede sacrificio e un po' di tempo. È perciò difficile coinvolgere le persone in attività sociali all'interno del territorio. Mi auguro comunque che i comitati frazionali con i propri neoeletti rappresentanti siano propensi e volenterosi a instaurare una relazione più stretta con l'amministrazione comunale, proponendo consigli utili e suggerimenti propositivi."

Manuel Matetich

A Vigonza la Lega è il primo partito con oltre il 30%

La Lega sbanca tutti gli altri partiti. Le elezioni politiche dello scorso 4 marzo per il rinnovo dei due rami del Parlamento italiano (Camera e Senato) hanno visto la vittoria a livello nazionale della coalizione del centrodestra, formata da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il M5S, invece, è stato il partito politico più votato. Anche a Vigonza, i risultati degli scrutini di voto delle 20 sezioni hanno confermato la classifica registrata in tutta Italia. La prima posizione è stata guadagnata dalla Lega, che ha ottenuto 4.195 voti validi per le elezioni della Camera, corrispondenti al 30,87% degli scrutini, e 3.688 voti (29,44%) per il Senato. Il M5S è stata la seconda lista più votata, con 3.738 scrutini validi (27,51%) per la Camera, e 3.525 voti (28,14%) per il Senato. La coalizione di centrodestra ha ottenuto un risultato schiacciante con 6.297 voti (46,34%) per la Camera e 5.683 voti (45,36%) per il Senato. I partiti sfavoriti di questa tornata elettorale sono stati il Partito Democratico che ha visto un tracollo di voti senza precedenti, ottenendo 2.140 voti (15,75%) per la Camera e 2.037 voti (16,26%) per il Senato, e Liberi e Uguali con 291 voti (2,14%) per la Camera e 278 voti (2,22%) per il Senato. I neofascisti non sono riusciti a raccogliere un gran consenso. Casapound ha ottenuto 130 voti (0,96%) per la Camera e 97 voti (0,77%) per il Senato. Fanalino delle liste elettorali è stato il Partito Repubblicano Italiano (ALA), che ha ricevuto solamente 19 voti (0,14%) per la Camera e 17 voti (0,14%) per il Senato. Si è registrata un'affluenza incredibile del 82% di votanti, sul totale degli iscritti, ovvero delle persone in possesso del diritto di voto, per tutte e due le Camere. Questa percentuale tradotta in numero, è di circa 14.463 votanti, dei quali 7.231 maschi e 7.232 femmine. (m.m.)

INFORTUNISTICA STRADALE
Recupero danni materiali e fisici da:
INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI SUL LAVORO
MALASANITA'
ZERO ANTICIPI
Nessun anticipo di spese, carrozzeria
onoranze funebri
CONSULENZA GRATUITA
Pagamento onorari solo ad esito
positivo della pratica
CONSULENZA MEDICA DEDICATA
Medici di fiducia e centri di fisioterapia
al Vostro servizio
STUDIO LEGALE
Coordinamento e collaborazione con Studio
Legale fiduciario per supporto civilistico
e penalistico
GIORGIA FIORINI Assistenza Clienti
Al vostro fianco
per un giusto
risarcimento
AEFFE Infortunistica
VIA MARCONI, 28 B - CADONEGHE
www.aeffeinfortunistica.it
Tel. 049 700120 - Cell. 348 2334792

Primavera, tornano le camminate salutari

Coinvolti nel progetto, realizzato in colloborazione con l'Ulss 6 e il "Gruppo Camminatori", l'istituto comprensivo Santini, le scuole paritarie, la casa di riposo, l'associazione cinofila "Amici di Camilla" che accompagna il pedibus

È partito ad aprile, con l'arrivo della bella stagione, il Gruppo Camminatori, persone che si ritrovano a Noventa Padovana per fare un po' di moto all'aperto. L'attività rientra all'interno di un programma voluto dall'amministrazione che si chiama "Noventa Sì alimenta e Sì movimenta". "Si tratta di un progetto – spiega Sofia Tisato, assessore alle politiche scolastiche – che portiamo avanti da alcuni anni con l'Ulss 6 Euganea e con l'Unione italiana sport per tutti - Uisp della provincia di Padova. Il programma, che coinvolge tutta la cittadinanza, promuove stili di vita sani, i due aspetti dell'alimentazione e dell'attività fisica. Sono coinvolti l'istituto comprensivo Santini e, a loro libera partecipazione, anche le scuole paritarie; poi la casa di riposo e altri attori come gli "Amici di Camilla", associazione cinofila che accompagna il pedibus". I camminatori, che svolgono l'attività fisica per un'ora, si ritrovano il mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20, orario che permette anche ai lavoratori di partecipare, con partenza dalla biblioteca. Il gruppo è composto soprattutto da adulti e persone anziane, ma la camminata è aperta a tutte le fasce d'età, anche ai bambini. "La camminata – prosegue l'assessore – non è specialistica o atletica, ma si adegua al livello di tutti. È gratuita e non è richiesta nessuna tessera, inoltre è molto spontanea. Il gruppo è libero di scegliere gli itinerari che possono essere gli argini, gli spazi aperti, la campagna ma anche il centro storico della cittadina, tra le case". Nelle prime uscite il gruppo sarà guidato e motivato da un istruttore laureato in scienze motorie, indicato dalla Uisp che terrà una sorta di formazione su come camminare correttamente. In un secondo momento i camminatori saranno coordinati dai cosiddetti walking leader, membri adeguatamente formati che fungono da riferimento. L'abbigliamento consigliato è quello sportivo, tuta e scarpe da ginnastica, avendo cura di portare con sé, in base al tempo metereologico, ombrello e cappellino, oltre ad una bottiglietta d'acqua. Il progetto ha già preso avvio in più di una ventina di Comuni della provincia, e sta riscontrando una buona adesione. Per chi volesse aggiungersi, è sufficiente presentarsi nel giorno, luogo e ora indicati, e prendere parte alla camminata cittadina. Insomma, una attività salutare per tonificare il proprio corpo, in considerazione dei riotmi frenetici della vita quotidiana. Appuntamenti pensati anche per chi è già avanti con gli anni.

L'assessore Sofia Tisato e l'invito alla presentazione

Eliana Camporese

Borse di studio per gli studenti

Si è tenuta nel corso di questo mese la cerimonia di premiazione per gli studenti noventani più meritevoli. Si tratta di ragazzi della scuola media che hanno ricevuto un punteggio non inferiore a 10/10 e di giovani del biennio di scuola superiore che hanno superato il punteggio di 8/10. In 16 hanno ricevuto dal Comune una borsa di studio dell'importo di 150 euro in riferimento all'anno scolastico 2016/2017.

Nuovi sollevatori a soffitto nella casa di riposo

Sono stati installati nella casa di riposo di Noventa Padovana dei sollevatori a soffitto. La nuova attrezzatura sarà di notevole supporto per gli ospiti della casa di riposo e per gli operatori sanitari. L'inaugurazione dei sollevatori, che sono stati realizzati con il contributo della Fondazione Cariparo, è avvenuta il mese scorso alla presenza di tutti gli attori coinvolti.

Laboratori del weekend alla "Bottega del Cigno"

Sono due le ultime proposte di laboratorio dell'associazione "La Bottega del Cigno". Una si tiene sabato 28 aprile e riguarda le relazioni genitore e bambino. "Noi e le nostre emozioni" ha l'obiettivo di fornire strumenti emotivi con cui poter relazionarsi agli altri e al mondo. È un laboratorio condotto da psicologhe e rivolto a bambini da 6 a 10 anni con i loro genitori. Nel week end 26 e 27 maggio, si svolge invece un workshop di colorazione digitale nell'ambito illustrativo e fumettistico. Info www.labottegadelcigno.it

Un incontro informativo per migranti, e il consigliere Marcello Bano

"Migranti, no alla carta d'identità"

Marcello Bano, il consigliere del gruppo di minoranza 'Noventa in buone mani', prosegue nella sua battaglia istituzionale per evitare che 20 migranti ottengano la carta d'identità

"20 sono le richieste ufficiali – commenta Bano - ma immagino che tutti gli ospiti dell'Hotel Paradiso faranno domanda prima della residenza collettiva e poi della carta d'identità". Quello che non va proprio giù al consigliere è il fatto che migranti e Comuni siano entrambi 'vittime' di un sistema più complesso che non funziona. "In nessuna parte del testo unico degli enti locali - prosegue - è scritto che la competenza sull'immigrazione è del Comune, perché è del Governo. Non si capisce per quale motivo il Comune debba fare la carta d'identità, garantire loro i servizi.

Non possiamo trattare queste persone come dei nuovi schiavi. Sono di poco tempo fa alcuni annunci in cui si proponevano lavori di facchinaggio, chiaramente rivolti a loro, per 2,50 euro all'ora. Se questo è il modello dell'accoglienza, è un modello totalmente fallimentare". Il Comune, nell'iter che sta seguendo, agisce secondo legge, ma Bano ritiene che in certi casi sia necessario alzare le barricate per dimostrare che la legge è iniqua.

E porta l'esempio del Comune di Oderzo dove il sindaco leghista si sta opponendo al rilascio della residenza, se prima non si esprime la commissione territoriale competente. "Non ho mai visto in nessun paese democratico – prosegue Bano - dopo 60 giorni dalla richiesta della residenza, ricevere la carta d'identità ed essere in capo ai servizi sociali. Se fra qualche tempo la commissione territoriale darà parere negativo, come nel novanta per cento dei casi, i migranti saranno in carico al Comune, perché una volta che hanno la carta d'identità, è così. Questa è la cosa più drammatica e rimango basito perché nessuno fa niente". (e.c.)

“Porterò le istanze del territorio da cui provengo al Senato della Repubblica”

Parla Roberta Toffanin, 49enne noventana, eletta in Parlamento nel collegio di Rovigo con Forza Italia. Fra le priorità che individua: far ripartire l’economia

Roberta Toffanin, 49 anni, cittadina noventana esponente di Forza Italia, è stata eletta senatrice alle ultime elezioni nazionali nel collegio di Rovigo.

Senatrice Toffanin, un bel successo per Padova la Sua elezione…

“Sono molto emozionata per la mia elezione a Senatore della Repubblica e nello stesso tempo conscia del senso di responsabilità che tale ruolo richiede soprattutto in momenti delicati come quello che stiamo vivendo”.

… e anche quella della padovana Casellati

“Felicissima per l’elezione di Maria Elisabetta Alberti Casellati a Presidente del Senato: la conosco da tanti anni, saprà ricoprire la seconda carica dello Stato con tenacia e competenza. La sua è una figura di gran rilievo: già nella prima seduta di aula si respirava la sua prestigiosa autorevolezza. Come donna e padovana, non posso che essere orgogliosa che una nostra concittadina sia la prima donna ad essere eletta Presidente del Senato nella storia della Repubblica”!

Quali sono i temi politici che Le sono più cari?

“Innanzitutto tengo a sottolineare che come ho sempre fatto in tutti questi anni di attività politica, mi impegno ad essere presente nel territorio e ad essere vicina ai cittadini e alle loro esigenze. In particolare non posso dimenticarmi di Noventa Padovana, di tutta la provincia di Padova ma anche nelle province dove sono stata eletta e che in fondo mi hanno “adottata”.

Credo che i temi a cui dedicare maggiormente e con urgenza l’attenzione siano quelli legati alle attività produttive per finalmente fare ripartire l’economia come si deve. Puntare quindi sulla sburocratizzazione e sulla riforma fiscale. Se riprende il lavoro e si dà sicurezza, fiducia e serenità ai cittadini, si ritrova quel clima favorevole per mettere al mondo dei figli, pensando di poter offrire loro un futuro. Da veneta, inoltre, mi propongo di portare avanti il tema dell’autonomia. È l’idea che come Forza Italia abbiamo fortemente voluto, e per cui ci siamo spesi fino ad arrivare al referendum.

Come cambierà la Sua vita ora?

“Dal punto di vista politico, continuerò a fare attività nel territorio. Onorata del ruolo che rivesto, ma con oneri maggiori. L’attività a Roma richiederà tempo e questo prevederà che mi riorganizzi vita familiare e lavorativa. La mia famiglia mi ha sempre sostenuto nella mia attività politica, a cominciare da mio marito. Sono tutti pronti a fare un grande gioco di squadra”!

Eliana Camporese

Fondazione Città della Speranza

Perché sia sempre possibile diventare grandi

Fondazione Città della Speranza Onlus nasce il 16 dicembre 1994 in ricordo di Massimo, un bambino scomparso a causa della leucemia. Da quel giorno, il nostro obiettivo è sconfiggere tutte le malattie che colpiscono l’infanzia.

FAI ANCHE TU COME NOI...
SOSTIENI LA RICERCA E DONA UN FUTURO A TANTI BAMBINI

Con Città della Speranza la tua donazione è al sicuro, abbiamo solo il 2% di costi amministrativi. Il 98% di ciò che viene raccolto è investito in progetti di Ricerca.

C/C POSTALE N. 13200365
Intestato a:
Fondazione Città della Speranza Onlus

BANCA POPOLARE DELL’ALTO ADIGE
AG. MALO Loc. SAN TOMIO
IBAN: IT 92 G 05856 60480 177570174961

DEVOLVI ANCHE TU IL 5XMille
codice fiscale 92081880285
c/c postale 13200365

per informazioni
www.cittadellasperanza.org

Fondazione Città della Speranza ONLUS

Un volumetto ricorda Ruffini

Si intitola “Morte di un artigliere – Storia di Alessandro Ruffini”. È un volumetto, firmato da Lorenzo Carlesso e edito da Tracciati editore, in cui l’autore recupera testimonianze d’epoca e articoli che riportano al momento della morte del giovane artigliere, di cui Noventa porta ancora i segni. I fori delle pallottole che giustiziarono lo sfortunato soldato sono visibili nel muro del centro del paese, dove una targa lo ricorda.

Letture ad alta voce

È organizzato in sei incontri nei mesi di aprile e maggio il laboratorio di lettura ad alta voce, un percorso per adulti che amano leggere e desiderano affinare questa passione per trasmetterla agli altri. Le serate si tengono nella biblioteca comunale e sono guidate da Serena Fiorio del gruppo I Fantaghirò. Gli incontri prevedono un'attività pratica di lettura e racconto di testi con presentazione pubblica finale.

Weero, artista internazionale di musica dance elettronica

Matteo Zampieri, saonarese di 22 anni è arrivato quarto al festival Parookaville che si è tenuto in Germania

Ha solo ventidue anni, ma già ha composto il remix ufficiale di un pezzo di Jovanotti, "L'Estate addosso", e piazzato una sua traccia al quarto posto, sulle oltre ottomila in gara, al festival internazionale di musica dance elettronica di Parookaville, in Germania: oggi il suo ultimo brano, "Mates", si avvia a raggiungere il milione di visualizzazioni su Youtube. Lui è Matteo Zampieri, saonarese di Tombelle, in arte Weero, artista musicale che si esprime nelle sonorità della Electronic Dance Music. A tredici anni già si cimentava con la musica dei dj in consolle, ma gli esordi non sono stati facili. "Volevo proporre la mia musica, ma all'inizio nessuno mi capiva - racconta Weero - Così mi sono concentrato sulla creazione dei miei brani, ho imparato molto e trovato i contatti giusti che mi hanno permesso di realizzare nel 2016 il remix del brano di Jovanotti. Ho studiato per un anno alla scuola per tecnici del suono a Milano, ho lavorato su me stesso e sulla mia musica: quello che desidero è soprattutto trasmettere il "groove", vale a dire quel movimento interno alla traccia che si trasmette a chi ascolta, spingendo appunto a muoversi". La musica di Weero è prodotta dall'etichetta discografica britannica NoCopyrightSound, che rilascia musica priva di diritti e il cui canale YouTube conta ad oggi oltre 15.000.000 di iscritti; i brani vengono pubblicati nei social o sulle piattaforme multimediali come Spotify. Il titolo del nuovo lavoro di Weero, "Mates", già popolarissimo tra gli appassionati del genere, è un omaggio ad un gruppo di youtubers italiani molto amati dai ragazzi, i "Mates" appunto. "Programmi per il mio futuro? Voglio dedicarmi ad un progetto tutto mio» continua Weero «Un lavoro completamente autoprodotto, nel quale voglio curare personalmente ogni dettaglio e di cui sia io stesso il detentore dei diritti. E voglio anche dare una mano ad altri ragazzi ad avvicinarsi a questa musica".

Il suo ultimo brano "Mates" si avvia a raggiungere il milione di visualizzazioni sul canale di Youtube

Patriza Rossetti

Roberto Daniele nuovo assessore

È stato già assessore e vicesindaco, e per 2 volte anche primo cittadino: Roberto Daniele è entrato nella giunta comunale saonarese, nominato dal sindaco Walter Stefan in sostituzione di Alessandro Toninato, allontanato per un mai meglio ufficialmente precisato "venir meno del rapporto di fiducia". Roberto Daniele ha ricevuto le deleghe a personale, edilizia privata e lavori pubblici, ereditate dal suo predecessore, più l'assessorato al bilancio, sinora nelle mani del sindaco stesso. Il nuovo assessore è nato nel 1952, è pensionato e ha svolto due mandati da sindaco, tra il 1990 e il 1995, e poi tra il 1998 e il 2002; il suo ritorno alla politica attiva data però al marzo 2015 quando Walter Stefan, allora al suo primo mandato, lo volle come assessore al bilancio. Roberto Daniele restò in carica però un anno soltanto, perché la sua nomina, così decise il Tar, era avvenuta in violazione alla legge sulle "quote rosa". "Ho accettato questo incarico per spirito di servizio verso la mia comunità - ha detto Daniele appena insediato - Lo vivo come un impegno "a tempo", nel senso che, se qualche giovane e volenteroso nostro consigliere vorrà un giorno assumersi questa responsabilità, io non avrò problemi a farmi da parte". (p.r.)

Acciaierie Venete, i comitati chiedono trasparenza

Le Acciaierie Venete di Corso Francia si preparano ad aumentare la loro superficie produttiva, e i comitati ambientalisti di Saonara chiedono la massima trasparenza sul progetto, oltre ad una seria valutazione di impatto ambientale. L'ampliamento prevede il trasferimento accanto allo stabilimento principale del laminatoio meccanico sinora dislocato a Mortise: non sorgerà quindi un altro altoforno, ma il comitato "Liberiamolaria" di Saonara e il circolo Legambiente Saonara-Vigonovo "La Sarmazza" hanno espresso comunque forti preoccupazioni per le possibili ricadute ambientali del nuovo impianto, e in particolare chiedono all'azienda di rendere accessibili i dati delle emissioni in tempo reale a tutti i cittadini. "Vero che tutta la documentazione relativa al nuovo progetto è disponibile sul sito della Provincia - hanno scritto in una nota i comitati - ma in assenza di una sintesi non tecnica è complicato districarsi fra tabelle, numeri e termini che richiederebbero tempo e competenze che non tutti i comuni cittadini possono avere (...) Ci aspettiamo qualcosa di più, che vengano fra la gente a spiegare cosa intendono fare per limitare l'impatto ambientale e tutelare la nostra salute, senza dimenticare ciò che gli abitanti hanno subito in oltre quarant'anni di attività, quando la sensibilità era diversa (...) Chiediamo una semplificazione e un dialogo volto alla trasparenza e collaborazione. Per noi cittadini, abitando a confine con questa importante realtà industriale, è fondamentale sapere che ogni misura di salvaguardia ambientale venga rispettata". (p.r.)

I Professionisti al tuo Servizio!

INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE - ASSISTENZA

ARTIGIANA IMPIANTI

Esperienza e qualita' da più di 40 anni

ARSEGO (Pd)

049 5742175

www.artigianaimpianti.it

IDROTERMOSANITARI
CONDIZIONAMENTO
ELETTRICI

AREA IMPIANTI s.n.c.

ELETTRICITÀ SICUREZZA
CONDIZIONAMENTO

impianti civili • industriali • domotica • fotovoltaici • citofonia • cancelli elettrici
antenne TV-SAT • antifurto • videosorveglianza • trasmissione dati
condizionatori • insegne luminose • manutenzione • servizio antiallagamento

Pronto Intervento 24/24h:
Gabriele 338 5612012 · Davide 349 2962713
Via Bagnoli, 12 · 35010 Cadoneghe (Pd) · Fax 049 700804 · area.imp@alice.it

la soluzione che cerchi

IMPIANTI ELETTRICI

Automazioni Cancelli - Allarmi
Videocitofonia - Videosorveglianza
Telefonia e Impianti TV/SAT

Via Sacco, 31
Villafranca Padovana (Pd)
Cell. 348 5358543 - 342 5505846

Autofficina
STOCCO RENZO
CENTRO REVISIONE AUTO
via Caltana, 123 · 35011 Sant'Andrea di Campodarsego (Pd)
tel/fax 049 556583 · cell. 340 0600109 · stoccorenzo@virgilio.it

AreA CasA
Il tuo falegname di fiducia
cell. 340 7919122
areacasa@ymail.com
www.areacasa.org

ARTIGIANA IMPIANTI

Qualità, Trasparenza, Fiducia, Professionalità.

Sono questi i punti cardine della filosofia aziendale di Artigiana Impianti, fondata nel 1972 da Luciano Marcolongo e diventata società nel 1981, con l'ingresso del fratello Paolo: è il sogno di due artigiani che continua tuttora, ancora più in grande.

L'azienda si occupa di installazione, manutenzione e assistenza post-vendita degli impianti idraulici, di riscaldamento e climatizzazione, sanitari ed elettrici, sia nel settore civile che industriale e propone prodotti di cui è concessionaria autorizzata: una scelta fondamentale, fatta per poter seguire e favorire il cliente nel servizio di manutenzione e assistenza post-vendita.

"Il nostro punto di forza - spiega il fondatore Luciano - è l'**impiantistica 'chiavi in mano'**. Chi ci contatta, infatti, ottiene un servizio completo e un referente unico, beneficiando così di maggiore coordinazione, soprattutto nei cantieri. Il nostro obiettivo è di **prenderci cura del cliente**: lo seguiamo e lo consigliamo dalla progettazione, all'installazione, all'assistenza post-vendita. Offriamo quindi un servizio a 360 gradi, reso efficace dalla professionalità e dall'esperienza che ci contraddistinguono da oltre quarant'anni, rafforzate dalla formazione tecnica di tutto il nostro team, per essere sempre aggiornati sulle continue innovazioni del settore."

CAAF CGIL: i tuoi servizi fiscali SU MISURA!

PRENOTA L'APPUNTAMENTO PER IL TUO 730

SICURO DEI TUOI BONUS E AGEVOLAZIONI FISCALI!

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE

TEL. 049 7808208

www.caafpadova.it

Numero Verde 800 730 740

CGIL CAAF nordest®

Viabilità Pericolo reale

Cinghiali, 500 segnali in tutta la provincia

La presenza di cinghiali nel territorio dei Colli Euganei continua ad essere un problema specie per la sicurezza stradale. La Provincia di Padova ha deciso così di installare 500 segnali di allerta fauna selvatica in tutta la zona Colli e lungo le strade provinciali dell'Alta e della Bassa Padovana maggiormente soggette al rischio di attraversamento. La decisione è stata presa dopo la delibera della giunta regionale dell'autunno scorso, con la quale sono state approvate nuove disposizioni per il risarcimento dei danni per incidenti provocati in particolare da cinghiali e caprioli.

La normativa, inoltre, esclude la responsabilità della Provincia nel momento in cui, la segnaletica di pericolo attraversamento fauna selvatica sia ben visibile a non più di 500 metri dal luogo del sinistro.

"Abbiamo deciso di lasciare fuori altre specie soggette a investimento come il germano reale, la lepre, il fagiano e la nutria – afferma il Consigliere delegato all'Agricoltura, Caccia e Pesca Vincenzo Gottardo – perché in ogni caso provocano meno danni agli autoveicoli e comunque sono presenti un po' ovunque, dunque non avrebbe avuto senso segnalarne la presenza. Diverso impatto, invece, hanno i cinghiali e i caprioli che, tra l'altro, si espandono continuamente e vanno quindi segnalati. L'elenco delle strade provinciali coinvolte è stato individuato in base alla vicinanza con i siti o gli habitat dove c'è maggior frequenza di ungulati".

"Abbiamo già installato 150 dei 500 cartelli, più o meno uno ogni 500 metri. Gli altri 350 cartelli arriveranno nei prossimi giorni. I tratti stradali sono quelli dove è più probabile l'attraversamento, ma i cinghiali e i caprioli potrebbero comparire anche in punti non previsti.

Per questo resta valido il consiglio di andare piano, specialmente all'imbrunire e nelle ore notturne quando è più probabile la presenza degli ungulati" conclude il vice presidente della Provincia di Padova con delega alla Viabilità Fabio Bui.

Fanny Xhajanka

Provincia: deleghe a Fecchio e Bano

La Provincia allarga la squadra di amministratori assegnando due nuove deleghe a due consiglieri della Lega.

La competenza dei Rapporti con la Regione Veneto è andata a Marcello Bano, mentre l'Ambiente e le Politiche per il contenimento dell'inquinamento atmosferico (Pm 10) va a Consigliere Mauro Fecchio.

Una scelta che punta a consolidare l'equilibrio della squadra di governo dell'ente provinciale, in particolare sul fronte politico. "Noi siamo sindaci e i sindaci corrono perché hanno il motore e non una targa - avverte il vice presidente Fabio Bui - Il lavoro che abbiamo iniziato quattro anni fa sta ora dando i suoi frutti con l'ampliamento a tutte le realtà politiche e alle espressioni di tutto il territorio".

"Alla luce del percorso, delle mutazioni normative in atto e degli impegni che questo ente avrà nei prossimi anni, - aggiunge il presidente Enoch Soranzo - abbiamo condiviso insieme la volontà di ampliare le competenze e dare risposte a tutti i territori. Ho quindi raccolto la disponibilità

di due amministratori che, insieme a tutti gli altri, hanno lavorato molto in Consiglio e hanno comprovata competenza amministrativa.

Si tratta di due persone che possono fare molto dando, insieme ai sindaci, un contributo importante per il bene delle nostre comunità.

In particolare il Consigliere Bano avrà una delega delicata che è quella dei rapporti con la Regione in una fase transitoria in cui si dovrà lavorare per la riorganizzazione delle deleghe. Il Consigliere Fecchio ha invece ampia competenza visto che è già stato assessore provinciale tra l'altro all'ambiente. Ci interessano i risultati, credo che abbiamo davvero dato prova di agire con i fatti".

Narrativa "Il fiume sono io" di Alessandro Tasinato

Un fiume e un uomo, una storia d'amore e di coraggiosa denuncia

Un ragazzino, Nino Franzin, nasce in un paese della Bassa Padovana bagnato dal fiume Fratta-Gorzone. Cresce andando a pesca e passando il suo tempo in un'area Golenale, prima in compagnia di un amico, poi soltanto di se stesso e della sua anima curiosa e, sin da subito, ambientalista. Qui, sulle sponde di uno dei fiumi più inquinati d'Italia, si forma la sua coscienza civile, la sua idea dell'amicizia e soprattutto dell'amore.

Ma quando lascia il paese per la città, via via che cresce accantona la sua lingua madre - il dialetto veneto -, la sua gente e, fiero di far carriera, anche il suo fiume e il suo impegno per lui. Poi un giorno sente di aver toccato il fondo e, anche grazie ad Anna, sua moglie, e alle loro vicende personali, Nino si riscatta e noi con lui.

L'esordio narrativo del padovano Alessandro Tasinato, nato a Megliarino San Vitale, è davvero potente. La storia di Nino Franzin è tanto personale quanto universale, proprio perché ognuno di noi veneti può riconoscersi nel protagonista.

Ma soprattutto questo romanzo è un libro di denuncia, ben documentato e vero, che l'autore ha scritto molto prima che venisse alla luce il disastro ambientale che conosciamo con il nome di Pfas e che ha avuto inizio negli anni '70.

L'autore denuncia l'inquinamento del fiume a carico dell'industria conciaria della valle del Chiampo ma non si sottrae nel dire a tutti noi che, come cittadini, ci siamo voltati dall'altra parte, non ci siamo battuti per la nostra acqua, per i nostri fiumi.

> L'autore sa raccontare con amara ironia il disastro ambientale e morale che sta avvelenando l'acqua veneta

Forse adesso è venuto il tempo di farlo e ce ne siamo resi conto tutti perché "il veleno" è entrato in noi, ce l'abbiamo nel sangue.

L'abilità dell'autore però sta nel fatto che Nino, tutto questo, lo racconta al lettore con la leggerezza e l'ironia tipica dei veneti che sanno guardare il mondo con saggezza.

Nino è una voce narrante convincente, capace di far sorridere e commuovere al tempo stesso. Capace di convincerti che occorre schierarsi e che la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo è una delle cause più giuste per le quali scendere in campo!

Germana Urbani

L'Autore

Alessandro Tasinato, nato a Este nel 1974, è cresciuto a Megliadino San Vitale e oggi vive a Monselice. Laureato in Scienze ambientali, ha svolto indagini sui cicli produttivi della chimica, del cloro, del petrolio e dei rifiuti nei grandi impianti industriali. Si è occupato di energia, fonti rinnovabili e cambiamenti climatici. Per la Bassa Padovana è stato tra i promotori del "Parlamento" per la salvaguardia del fiume Fratta-Gorzone. Nel 2017 ha fondato I.D.E.A. – associazione senza scopo di lucro per la divulgazione dell'etica ambientale. Il fiume sono io è il suo primo romanzo.

L'Uomo della Sindone si "racconta"

Il gruppo di lavoro dell'Università di Padova coordinato dal professor Giulio Fanti ha realizzato un modello tridimensionale a grandezza naturale e svelato alcuni dettagli che confermano la crocifissione

Da oltre vent'anni il professor Giulio Fanti, docente associato di misure meccaniche e termiche all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale si è appassionato nello studio della Sindone e in particolare dell'uomo che è impresso nel lenzuolo più scrutato e analizzato al mondo. Il professore, dopo un'ampia esperienza nella ricerca sul fronte delle strutture spaziali, dal 1997 ha indirizzato i suoi studi sulla reliquia simbolo della cristianità e fonte di numerosi interrogativi.

Proprio all'Ateneo padovano ha lavorato per due anni un gruppo scientifico dell'Università, coordinato dal professor Fanti, che in collaborazione con lo scultore Sergio Rodella, ha realizzato un modello tridimensionale a grandezza naturale del corpo avvolto dalla Sindone che corrisponde in modo sorprendente alla doppia immagine, frontale e dorsale, presente sul telo. Lo studio ha permesso di arrivare a risultati sorprendenti che confermano come l'uomo della sindone sia con tutta probabilità stato crocifisso. Lo dimostrano la postura del corpo, le ferite sulle mani e sui piedi e altri segni rilevati grazie alla ricostruzione.

"Normalmente uno scultore produce il suo lavoro copiando un soggetto reale, magari aggiungendo qualche interpretazione artistica soggettiva. Questo caso particolare invece utilizza un approccio inverso: lo scopo dello scultore e del gruppo scientifico di supporto, – afferma Sergio Rodella– è stato quello di produrre rigorosamente un modello tridimensionale, partendo solo dalle informazioni ottenibili da un lenzuolo bidimensionale che riproduce la doppia immagine di un uomo, quello della Sindone, e dall'informazione relativa alla normale morfologia del corpo umano.

È stato confezionato, dapprima un modello in plastilina, corrispondente ad un uomo di 180 cm di altezza, da cui è stato prodotto un calco in gesso, composto per tasselli, per non perdere dettagli, e dal calco sono stati ricavati più modelli in gesso. Sulla superficie del modello è stata poi riportata, per incisione, la mappatura delle piaghe.

"Questo modello - spiegano gli esperti - conferma la notevole rigidità cadaverica finora ipotizzata per l'Uomo deposto nella Reliquia più importante della Cristianità. Inoltre evidenzia interessanti novità. La cosa più sorprendente è che il corpo è diventato pressoché immediatamente rigido e si è mantenuto incorrotto fino al momento della Risurrezione. La spiegazione potrebbe stare nelle cento libbre di mirra e aloe portate da Nicodemo, sostanze conosciute fin dall'antichità per il loro potere conservante e antiputrefattivo."

Un particolare del calco ricavato dall'immagine della Sindone

Negli stessi giorni il professor Fanti ha tenuto un interessante incontro a Cavarzere ripercorrendo le numerose ricerche scientifiche, accompagnate da inconfutabili prove contenute anche nei suoi libri.

Per l'occasione è stata esposta una copia a grandezza naturale del famoso lenzuolo che avvolse Gesù nel sepolcro. Una importante opportunità di crescita culturale dove il Professor Fanti con garbo e piacere ha anche avuto modo di conversare con i partecipanti che chiedevano spiegazioni in merito, rivelando così particolari inediti e dettagli importanti sul celebre sudario.

La musica racconta l'arte

La storia dell'arte raccontata in musica: aabato 28 aprile l'ultimo appuntamento della rassegna al Conservatorio Pollini, ore 18, con "Il mondo a pois di Yayoi Kusama". Spazio all'opera visionaria dell'artista contemporanea Yayoi Kusama con una cornice di suggestioni musicali giapponesi eseguite dall'Art Percussion Ensemble, diretta dal maestroMassimo Pastore.

Visita agli affreschi del Santo e dell'Oratorio di San Giorgio

Padova Urbs picta propone i suoi cicli pittorici del Trecento per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco accanto alle più importanti testimonianze della storia della civiltà. Gli affreschi sono uno straordinario esempio del genio creativo dell'uomo che si esprime nelle opere di Giotto e degli artisti che ne seguono l'insegnamento nel corso del XIV secolo. Sabato 5 maggio la visita guitata alla Basilica e convento del Santo (euro 2), e all'Oratorio di San Giorgio (euro 4,50). Appuntamento nel chiostro della Magnolia, info 049 8719255.

Duecento esperimenti

Fino al 13 maggio l'ex Macello di Padova ospita Sperimentando. La rassegna dal titolo La scienza delle immagini sarà dedicata alle arti visive in fisica, chimica e scienze naturali e invita i visitatori a svelare cosa si cela dietro le quinte delle immagini: arte, fotografia, cinema e televisione diventano oggetto di studio grazie ad esperimenti stimolanti e divertenti di fisica, chimica e scienze naturali. L'esposizione vanta circa duecento esperimenti ed è articolata in settori. Info http://sperimentando.lnl.infn.it/.

VIVAI
BARENDI
P.A. MORENO
NOVITÀ DEL MESE
Realizziamo
il Giardino dei tuoi Sogni
con la DETRAZIONE del 36% su tutti i servizi

Pareti Verdi
Potature
Allestimenti per Cerimonie ed Eventi
Installazione Robot Tagliaerba

serietà e professionalità con oltre 20 anni di esperienza

Perito Agrario MORENO BARENDI · cell. 348 6046422
info@vivaibarendi.com · www.vivaibarendi.com · seguici su

La storia Silvio Limena si racconta

"La mia vita consacrata al basket"

Un'esistenza dedicata alla pallacanestro, dalla quale ha ricevuto molto ma alla quale ha dato e continua a dare almeno altrettanto. Silvio Limena, 59 anni, di Este, insegnante di Educazione Fisica e allenatore di basket, nel mondo della palla a spicchi, provinciale e non solo, è una specie di leggenda vivente. "Cominciai a muovere i primi passi in questo sport alla fine della quinta elementare, nel maggio 1970: quando il maestro lanciava le caramelle in aria le acchiappavo tutte io, essendo più alto e robusto della media. Fui fortunato, perché trovai un coach (Giacomo Trimarchi, attuale presidente della Pallacanestro Redentore, ndr) che riuscì a infondermi fiducia. Qualche anno dopo gareggiai anche nel lancio del disco, vincendo più titoli regionali con la Virtus. Tornato dai campionati italiani i dirigenti mi dissero che dovevo lasciare il basket. Io ovviamente mollai l'atletica" racconta Limena. Una scelta che si rivela giusta: "Quando avevo diciassette anni noi under 18 fummo trasferiti in prima squadra e con alcuni 'vecchi' di 22 o 23 anni al massimo vincemmo il campionato di Promozione e approdammo in Serie D. Era un torneo durissimo, con trasferte che ci portavano da Trieste a Mantova. A stento ci salvammo per due volte, poi l'esperienza ci portò a fare una bella stagione finendo tra i primi e fu l'anno in cui venne istituito il campionato di C2. Arrivati lì retrocedemmo, ma intanto di strada ne avevamo fatta". Poi qualcosa si rompe e qualche giocatore decide di darsi alla pallamano sotto la guida di Fabio Baù (oggi tecnico della prima squadra della Pallacanestro Redentore). Conclusa questa breve e fortunata parentesi, per Limena a Solesino comincia una seconda vita cestistica che lo porta dalla Prima Divisione fino addirittura alla B2. "Tra gli episodi che più mi sono rimasti impressi ce n'è uno che capitò a Reggio Emilia in C2: lì giocava un playmaker che aveva subito una grave amputazione alla mano destra, gli restavano solo due dita e aveva quindi imparato a giocare prevalentemente con la sinistra. Per me era un fenomeno e infatti poi arrivò in A2. Ebbene, dopo la partita venne a cercarmi per complimentarsi con me. Restai senza parole". Nel 1999 Limena appende le scarpe al chiodo. Nel frattempo ha già iniziato un'importante carriera da coach. "La prima squadra di mia responsabilità fu l'annata 1964 di Este. Ora sto allenando i 2005". Cosa cambia dal campo alla panchina? "Niente, famiglia a parte, mi ha dato tanto quanto essere un giocatore di pallacanestro. Non esiste qualcosa di paragonabile a vincere o perdere una partita decisiva con un tiro all'ultimo secondo. L'allenatore invece si alza al mattino e comincia a pensare a come far rendere al meglio la sua squadra. Deve sapere di psicologia, di tecnica e tattica, di teorie dell'educazione, di medicina dello sport, di pronto intervento consolatorio e anche defibrillatorio. Ma soprattutto deve saper trasmettere in maniera convincente quello in cui crede. Un lavoro complicatissimo".

Silvio Limena in azione sotto canestro durante un incontro

"Non esiste qualcosa di paragonabile a vincere o perdere una partita decisiva con un tiro all'ultimo secondo. Quello dell'allenatore è un lavoro complicato ma entusiasmante"

Davide Permunian

Pallanuoto Team Euganeo campionato interlocutorio

Entrare in vasca per puro divertimento, ma senza poter competere per obiettivi particolari: sarà un campionato di passaggio quello di quest'anno per il Team Euganeo. I pallanuotisti atestini, infatti, parteciperanno al torneo maschile di Promozione (girone Triveneto) da "fuori classifica". Spiega il responsabile Giuseppe Guarini: "Il regolamento penalizza purtroppo le società più piccole, perché prevede che le squadre che si iscrivono non possano avere più di due giocatori nati dal 1989 in giù. Noi invece ne abbiamo cinque, anche perché diversi giovani provenienti dall'under 20, soprattutto per motivi di studio, hanno dovuto rinunciare". Di conseguenza il Team Euganeo affronterà le partite senza avere la possibilità di tentare il nuovo salto di categoria. "Disputiamo i nostri incontri casalinghi presso la piscina di Este il sabato a partire dalle ore 20. Logico che non potendo tagliare traguardi concreti qualche stimolo viene a mancare, ma noi vogliamo comunque cercare di onorare l'impegno". A conferma di questo anche i risultati delle prime gare: gli atestini hanno messo in saccoccia un dignitosissimo pareggio contro Bolzano (8-8), perdendo poi solo di misura contro Preganziol (8-7). Meno positivo fin qui il cammino dell'under 20, che ha subito diversi ko, alcuni anche piuttosto pesanti: questo dipende soprattutto dalla presenza nel gruppo di numerosi elementi che hanno iniziato da poco a praticare la pallanuoto. "Ma sono tutti ragazzi che hanno voglia di lavorare e di migliorarsi" sottolinea Guarini. Sia la prima squadra sia l'under 20 sono allenate da Alberto Turra. (d.p.)

casapubblicita.it

11-12-13 maggio

apertura nuovo showroom

Cadoneghe
s.s. del Santo n.69

sconto apertura
su tutto fino al **50%**

MOBILIFICI RAMPAZZO SEVERINO

LE FIRME DEL MOBILE AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

www.rampazzoseverino.it

HAI UN APPUNTAMENTO CON IL FUTURO.
NON FARLO ASPETTARE.

SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA.

LA SCELTA INEVITABILE.

TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

NON DECIDERE PRIMA DI AVER PROVATO UNA TOYOTA.

ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.
HYBRID BONUS DA € 4.500 A € 7.000
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

50% IN ELETTRICO
Hybrid
AUTORICARICABILE

Ferri Auto

Parti da qui. Sarà un buon viaggio.

FERRI AUTO Nord ➡ Via del Santo LIMENA
FERRI AUTO Sud ➡ Strada Battaglia DUE CARRARE
www.ferriauto-toyota.it

4,3 su 5
★★★★½
226 recensioni

Offerta valida fino al 30/04/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi e solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Maggiori dettagli su toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO2 82 g/km., alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l,emissioni CO2 92 g/km.; alla C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO2 87 g/km.; alla RAV4 Hybrid: consumo combinato 19,6 km/l, emissioni CO2 118 g/km.

#Politica

Casellati, prima donna al Senato

Padovana, deputata di lungo corso di Forza Italia, ricopre la più alta carica mai raggiunta da un veneto. "E' un onore da condividere con tutte le donne". "Orgogliosa della mia terra, ora l'autonomia sia una priorità"

QuaLo ha detto già poche ore dopo la sua elezione a presidente del Senato, seconda carica della Repubblica, la più alta mai raggiunta da un veneto, "porto la mia terra nel cuore", lo ha ribadito a Venezia durante la visita ufficiale nella sede della Giunta Regionale, "quando si parla di Veneto il mio cuore batte più forte". Maria Elisabetta Alberti Casellati, padovana con natali rodigni, nelle prime settimane sta tenendo fede al suo impegno e si fa vedere spesso tra la sua gente. E' stata accolta a Palazzo Balbi in Regione con tutti gli onori, ha inaugurato il Vinitaly a Verona, ha tagliato il nastro a "Sapori di Primavera" nella sua Padova. Insomma, appena i numerosi impegni istituzionali glielo consentono non manca di tornare "a casa". Una scelta del cuore, senz'altro, ma anche un atto politico ben preciso, ribadito con orgoglio proprio durante la sua visita a Venezia. "L'autonomia sia una priorità nell'agenda politica del nuovo governo, perché il Veneto deve rivestire un ruolo primario. - ha dichiarato di fronte al governatore Zaia - Ci sono questioni importanti che investono questa regione: Venezia, la sua tradizione culturale che non può essere ignorata ed è da sempre punto di riferimento nel mondo. Mi auguro che il nuovo governo metta in agenda l'autonomia come priorità perché c'è la reale necessità di un completamento di questo riassetto. Io sarò sempre presente, sempre con voi, con il presidente Zaia ci sarà una collaborazione istituzionale efficace. Essere qui è un orgoglio e una responsabilità perché il Veneto deve rivestire un ruolo primario in virtù anche del formidabile sviluppo economico e sociale degli ultimi decenni".

Parlamentare di lungo corso, berlusconiana della prima ora, avvocato matrimonialista, fino a qualche mese fa componente del Consiglio Superiore della Magistratura, Casellati corona la sua carriera politica sedendo sullo scranno più alto del Senato, grazie all'accordo fra centrodestra e Movimento 5 Stelle. Non sono mancati i distinguo e anche alcune prese di posizione polemiche sulla sua attività politica e la sua fedeltà a Berlusconi ma ora l'intenzione della stessa Casellati è quella di svolgere fino in fondo il ruolo istituzionale che ricopre. Lo ha ribadito anzitutto nel discorso di insediamento in Senato. "Le forze politiche, pur nella dialettica dei ruoli diversi che si andranno a definire nelle prossime fasi del quadro istituzionale, esprimono tutte l'intera collettività: la consapevolezza condivisa della comune legittimazione è una condizione essenziale per un buon governo. Servono unità di intenti, pur nella diversità di opinioni e indirizzi. Questa elezione rappresenta per me una responsabilità e un onore che sento doveroso condividere proprio con tutte quelle donne che con le loro storie, azioni, esempio, impegno e coraggio, hanno costruito l'Italia di oggi. Il tema delle riforme sarà centrale, vedrà le forze politiche chiamate a dare segnali precisi, investendo il tema dell'assetto delle istituzioni, a tutti i livelli. Così come non potrà essere ignorato il completamento del riassetto delle autonomie locali. L'epoca della globalizzazione offre opportunità e conoscenza, portando con sé, allo stesso tempo, il rischio di nuove marginalizzazioni, un rischio che non può essere ignorato né sottovalutato. A partire dall'economia reale. A partire dal lavoro".

Intanto la strada è tutta in salita proprio per la formazione del nuovo governo e non è escluso che la stessa Casellati possa giocare un ruolo significativo per cercare una mediazione fra le forze politiche.

Zaia ai neo parlamentari veneti: "Facciamo squadra per l'autonomia"

Sono 77 i parlamentari veneti eletti alla Camera o al Senato alle ultime politiche. Una cinquantina ha risposto all'invito di Zaia che li ha voluti incontrare a Venezia per invitarli a trovare piena convergenza sull'obiettivo dell'autonomia regionale.

"Questa partita alla fine si deciderà in Parlamento, perché è lì che si concluderà questo importante percorso istituzionale, sino a ora unico nella storia italiana, innovativo e di grande impatto, da noi avviato nel giugno del 2014: voi avete un ruolo fondamentale e i veneti si aspettano dai loro parlamentari che facciano squadra, superando le appartenenze di partito, nell'esclusivo interesse di quei quasi 2,5 milioni di nostri corregionali che nell'ottobre scorso si sono recati alle urne per chiedere quasi unisono una sola cosa: l'autonomia".

Ai nuovi onorevoli e senatori è stata presentata la delegazione trattante nel negoziato con lo Stato, ed è stato loro consegnato un ampio ed esaustivo dossier, contenente tutti i documenti e gli atti ufficiali che hanno scandito le varie tappe del cammino fin qui compiuto.

"La Regione mette al primo posto del suo programma e delle sue aspettative la conquista dell'autonomia – ha sottolineato Zaia –, un'autonomia a geometria variabile, realizzata come un abito sartoriale secondo le esigenze e le peculiarità dei territori. Abbiamo aperto una strada, infatti, che altre Regioni, se lo vorranno potranno seguire: già lo hanno fatto Lombardia ed Emilia Romagna, insieme alle quali abbiamo avviato nei mesi scorsi il negoziato che ha portato alla firma dell'accordo preliminare del 28 febbraio scorso, e sembrano siano pronte a seguire la strada tracciata Piemonte, Puglia, Campania e Toscana".

"A darci forza nella trattativa con il Governo – ha precisato il governatore – è stato quel 58% circa di elettori che si è recato alle urne a quel referendum avvallato dalla Corte Costituzionale, superando abbondantemente il quorum e dimostrando democraticamente, con i numeri, che l'autonomia è una questione trasversale ai partiti, che riguarda tutti".

Zaia ha poi precisato che il Veneto continuerà a chiedere la competenza diretta su 23 materie, come previsto nei 66 articoli della legge statale, approvata dal Consiglio regionale del Veneto lo scorso novembre. "Nell'accordo preliminare le competenze di cui si prevede l'attribuzione alla Regione sono quelle relative alle politiche del lavoro, all'istruzione, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema – ha rilevato il presidente veneto –. Ma sia chiaro che si tratta solo di un primo assaggio: noi le vogliamo tutte e 23".

"Al di là delle appartenenze e delle diverse sensibilità politiche – ha concluso Zaia – vi chiedo di lavorare insieme per il raggiungimento di questa meta storica, facendo sentire la voce del nostro territorio alla Camera e al Senato".

Addio metropolitana di superficie. Quasi trent'anni buttati al vento

Dopo tante inaugurazioni con caschetti gialli e slogan, viste soprattutto in tempi in cui era Governatore Galan e assessore ai Trasporti Chisso, con un miliardo di euro speso per dare risposte parziali e strutture a volte sottoutilizzate, ora siamo a un punto morto. E' stata l'Assessore regionale ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Elisa De Berti a dichiarare chiuso per sempre il cantiere del SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale).

Tra i principali motivi addotti i costi non più sostenibili. Quasi sei miliardi di investimento previsti e suddivisi per varie fasi sono diventati troppi.

In trent'anni, però, diverse cose sono state fatte: pochine a dire il vero!

L'Assessore ha evidenziato gli interventi realizzati sulla rete rispetto a quelli inizialmente previsti: 9 nuove stazioni sulle 37 previste, 24 nuovi treni acquistati su 120, 22 adeguamenti di fermate esistenti su 162, 66 passaggi a livello eliminati su 407. Niente metropolitana veneta, dunque, ma, assicura l'assessore, saranno sistemate alcune urgenze. Tra gli interventi che saranno attivati, assicura l'assessore De Berti, c'è l'adeguamento a doppio binario dell'attraversamento del fiume Brenta sulla linea Padova-Castelfranco, il raddoppio per 25 km della tratta Maerne-Castelfranco, l'eliminazione di 24 passaggi a livello su varie linee, nonché i 18 km di raddoppio ferroviario sulla Castelfranco-Bassano con l'eliminazione di 16 passaggi a livello e l'adeguamento di 5 stazioni ferroviarie. Particolare attenzione è stata dedicata alle criticità relative alle linee Rovigo-Verona, Rovigo-Chioggia e Mestre-Adria. "La cosa più grave emersa dalla discussione in commissione trasporti – affermano i Consiglieri di opposizione Stefano Fracasso, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi e Claudio Sinigaglia – è la mancanza di un piano regionale della logistica, che coinvolga infrastrutture autostradali, ferroviarie e nodi portuali e aeroportuali. L'assessore nell'affrontare la discussione e rispondendo alle nostre domande sulle prospettive future, parla di 'politica del buon senso'. Le fa onore, ma non si può governare solo con quello, ci vuole programmazione. La revisione del vecchio Piano regionale trasporti datato 2005 deve essere una priorità urgente da affrontare e portare a termine entro questa legislatura - dicono ancora i Consiglieri del PD - Anche perché nel territorio c'è una situazione troppo disomogenea: nelle aree dove il servizio è stato ammodernato, si vedono i primi risultati in termini di regolarità e di gradimento, ma in altre tratte come la Rovigo-Verona o la Rovigo-Chioggia, la criticità è invece endemica".

Proprio per la redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti, la Giunta Regionale ha adottato un disegno di legge con il quale si stanziano 300.000 euro (150.000 nel 2018 e 150.000 nel 2019).

"Il Piano è uno strumento fondamentale – ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia – per il futuro sviluppo della mobilità sostenibile nel Veneto, che disegnerà il sistema dei trasporti e della logistica per i prossimi 10/15 anni. Un Piano che deve mettere insieme, coordinare e valorizzare le numerose innovazioni che abbiamo introdotto in questi ultimi anni, dal cadenzamento dell'orario dei treni ai notevoli passi avanti nell'intermodalità, dal potenziamento del nostro sistema regionale 'su ferro' derivante dalla stipula del contratto di servizio con Trenitalia per il periodo 2018-2032 e dall'accordo quadro con Rete Ferroviaria Italiana per potenziare le infrastrutture ferroviarie all'Accordo Programmatico tra Regione e Anas per la riqualificazione e l'ammodernamento della rete stradale veneta".

Germana Urbani

Da cementifici ad inceneritori: no, grazie!

Il Consiglio regionale vota compatto per impedire l'uso dei cementifici in inceneritori di rifiuti speciali

Il Css combustibile è in origine un rifiuto speciale che, a determinate condizioni previste dalla normativa, può essere utilizzato ai fini della produzione di energia da parte di centrali termoelettriche e cementifici. "Sul tema dell'impiego del Css Combustibile e più in generale sulla possibilità, ammessa dall'ordinamento, da parte di impianti costruiti e pensati per determinati cicli di produzione, in questo caso i cementifici, di trasformarsi nei fatti in impianti di riciclaggio di rifiuti sono state sollevate da più parti critiche e perplessità" ha spiegato Piero Ruzzante (Liberi e Uguali) presentatore della mozione illustrata in aula notando come i dubbi riguardano sia le questioni ambientali e di tutela degli ecosistemi ancor più "sui danni alla salute pubblica". L'esponente di Liberi Uguali ha poi sottolineato come dei 69 centri di produzione un terzo sono concentrati in Pianura Padana e di questi 6 in Veneto al centro di denunce da parte di comitati di cittadini tra i quali "Lasciateci respirare" di Monselice, "che hanno evidenziato i riscontri di seri inquinamenti prodotti nelle aree circostanti". La mozione approvata dal Consiglio "impegna la giunta regionale a farsi

parte attiva presso il governo affinché proceda senza indugio ad adottare tutte le iniziative necessarie, anche integrative o, se necessario, di modifica del decreto ministeriale 14 febbraio 2013 n.22 e della afferente normativa successiva, insistendo affinché sia valutata la revoca, in virtù del principio di precauzione, di ogni atto funzionale a consentire la riconversione dei cementifici in inceneritori"

Animali domestici sepolti in giardino

In Veneto è ora possibile seppellire il proprio cane o gatto nel giardino di casa o in aree attrezzate allo scopo, definite "cimiteri per animali".

La decisione è stata presa in conformità ad uno specifico Regolamento Comunitario, con la specificazione che il sotterramento deve avvenire in modo che gli animali carnivori o onnivori non possano accedervi.

"Siamo di fronte a un atto solo apparentemente banale, ma che in realtà è un grande atto di amore verso i nostri animali domestici – fa notare il Presidente della Regione Luca Zaia – Riconosciamo infatti quello che sta diventando sempre di più un fenomeno sociale: il possesso da parte di persone e famiglie di un animale domestico e il rapporto affettivo che ne consegue. Per farsene un'idea basta navigare qualche minuto sui social per trovare storie, allegre, tenere, o tristi, legate al rapporto tra un essere umano e il suo, o i suoi, animali da compagnia".

Per questi motivi è sembrato un segnale di attenzione dare la possibilità di seppellire l'animale morto in terreni privati o in aree dedicate visto che per tanta gente, l'animale da compagnia ha un significato che va oltre le parole, perché determinato dal cuore, e poter tenere vicino a sé l'amico di tanti anni che se n'è andato non è un desiderio da banalizzare.

Raccorveneta
Azienda Certificata
UNI EN ISO 9001:2008
Via Ghebba 67/R
30034 Oriago di Mira (VE)
tel 041 5631230 r.a.
fax 041 5631235
info@raccorveneta.com
www.raccorveneta.com
Flange
Curve
Valvole
Raccordi
Rivenditori Autorizzati GEMÜ

Friso s.r.l. carrelli e trailer per Padova e Venezia

HUMBAUR

10 BUONE RAGIONI
per un trailer

HUMBAUR

- First class, lavorazione testata
- Utilizzo di Componenti di Qualità
- Grande facilità di movimentazione
- Funzioni e Moduli ben allestiti
- Resistenza alla Corrosione
- Robustezza, Bassa Manutenzione, Lunga Durata
- Sicurezza testata da Dekra
- Molto Confortevole
- Vasta Gamma di Prodotti
- Vasta Selezione di Accessori

Friso s.r.l. carrelli e trailer per Padova e Venezia
CRP - PEUGEOT - HUMBAUR competence in trailer
www.concessionario.peugeot.it/friso - www.frisoauto.it
Friso SRL
http://www.youtube.com/user/Frisosrl

Vigorovea di Sant'Angelo di Piove (Pd)
35020 - via Ruzzante, 2
tel. 049 97 05 433
friso@frisosrl.com

Chioggia (Ve)
30015 - via Ridotto Madonna, 26
tel. 041 49 02 92
frisochioggia@frisosrl.com

Chioggia (Ve)
30015 - Zona Industriale, 38/b
tel. 041 55 40 905

Cavarzere (Ve)
30014 - via Regina Margherita, 29
tel. 042 63 10 820

EURO spurghi

ESPURGO POZZI NERI ● DISINTASAMENTO E PULIZIA TUBAZIONI ● VIDEO ISPEZIONI TELEVISIVE
PROSCIUGAMENTO VASCHE ● PULIZIA IMPIANTI DI AUTOLAVAGGIO

Brugine (Pd) · Cell. 340 7922344 · Tel. 049.5806628 · Fax 049 9734504
eurospurghi.quaggiomarco@gmail.com

Lo zucchero di casa mia

Subito un patto europeo ed etichette tricolori per tutelare eccellenze produttive come lo zuccherificio di Pontelongo

Un 'patto' in difesa dello zucchero italiano, messo sotto scacco dalla liberalizzazione del mercato e dall'ormai prossima conclusione del ciclo dei finanziamenti comunitari: è quanto chiedono le organizzazioni dei produttori, in prima fila la Coprob, la cooperativa dei produttori bieticoli che detiene il marchio "Italia Zuccheri" e che gestisce i due stabilimenti leader del settore: lo zuccherificio di Pontelongo (Padova) e quello di Minerbio (Bologna).

"Non basta fare 'catenaccio' tra Regioni e associazioni dei produttori – ha rilanciato l'assessore all'agricoltura del Veneto Giuseppe Pan, incontrando oggi a Padova il presidente di Coprob, Claudio Gallerani, e i rappresentanti del settore bieticolo - Di fronte alla forte concorrenza dei produttori francesi, tedeschi e olandesi, e alla prossima scadenza del 2020, quando finiranno anche i sussidi europei per le barbabietole e l'industria saccarifera, le istituzioni italiane devono fare squadra. Il nuovo Parlamento, il futuro governo e i nostri rappresentanti in Europa hanno il compito di difendere una delle ultime filiere 'made in Italy' rimasta ancora interamente nazionale, e i relativi posti di lavoro. In attesa che si costituisca il governo, e di poter avere quindi un interlocutore per le politiche agricole nazionali, nei prossimi giorni, in accordo con la collega dell'Emilia-Romagna Simona Caselli – ha promesso Pan - coinvolgerò il vicepresidente della commissione Agricoltura dell'europarlamento,

L'Assessore all'agricoltura del Veneto Giuseppe Pan

l'onorevole Paolo de Castro, e gli europarlamentari del Nordest, perché Bruxelles affronti gli squilibri creati dalla liberalizzazione del mercato e provveda a valorizzare la qualità e la competitività di filiera agroindustriali 'sane', che rappresentano un valore aggiunto non solo per il primario e la sicurezza alimentare, ma anche per l'ambiente. Lo zucchero italiano, che solo in Veneto ha un valore di produzione pari a 32 milioni di euro, è presidio indispensabile della qualità alimentare del 'made in Italy', a cui non intendiamo rinunciare".

Dal canto suo, la Regione Veneto – ha ricordato l'assessore – ha già impegnato parte dei fondi del proprio Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per sostenere la bieticoltura: da quest'anno, infatti è attivo un bando che finanzia sino a 200 euro a ettaro le superfici coltivate a barbabietola da zucchero. "E' una misura a duplice valenza – sottolinea Pan – perché promuove una coltura indispensabile per la filiera saccarifera e, al tempo stesso, aiuta a mantenere la produttività dei suoli e a prevenire l'insorgere di problematiche fitosanitarie".

"Si tratta di un preciso segnale che la Regione ha inteso dare ai produttori agricoli per promuovere l'antica e radicata tradizione nella coltivazione della barbabietola da zucchero, che purtroppo nell'ultimo decennio ha perso quasi il 70 per cento della superficie dedicata, e sostenere così il bacino bieticolo che afferisce a Pontelongo aiutando la filiera 'corta', con benefiche ricadute per la sostenibilità ambientale e la redditività del settore".

"La produzione bieticola è un primato del Veneto – ha ribadito l'assessore – che la Regione intende salvaguardare e promuovere, anche favorendo accordi con la grande distribuzione, in modo di aiutare i consumatori a fare la spesa in modo consapevole e informato. Lo zuccherificio di Pontelongo è una delle prime industrie agroalimentari del Veneto e una risorsa nazionale. L'amara vicenda del latte italiano fa scuola: non permetteremo che la storia si ripeta e che lo zucchero veneto ed emiliano sia vittima delle distorsioni create dalle speculazioni dei mercati internazionali".

CORSI ENAIP PER ADULTI

ENAIP veneto

www.enaip.veneto.it

#enaipveneto #gentedienaipveneto

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

REGIONE DEL VENETO

NON FERMARE LA TUA SETE DI SAPERE. AGGIORNATI O IMPARA UN LAVORO NUOVO!

SEI DISOCCUPATO?

INFORMATI SULLE NUOVE OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE CHE LA REGIONE VENETO TI OFFRE TRAMITE **L' ASSEGNO PER IL LAVORO**: CONTATTA LA SEDE ENAIP VENETO A TE PIÙ VICINA O VAI SU:

WWW.ENAIP.VENETO.IT

SCOPRI L'INIZIATIVA!

DGR N.1095 DEL 13 LUGLIO 2017 E DDR N.713 DEL 08/11/2017

PADOVA: VIA A. DA FORLÌ, 64/A
TEL: 049/86.415.55 - EMAIL: PADOVA@ENAIP.VENETO.IT

ADDETTO SERVIZI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI (EX-BUTTAFUORI)	90 ORE	MARZO
ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI CON CARRELLI ELEVATORI	12 ORE	APRILE
SALDATURA TIG/MIG-MAG/ELETTRODO SECONDO WPS	36 ORE	APRILE
ADDETTO ALLA MACELLERIA	600 ORE	OTTOBRE
OPERATORE PASTICCERE / PANIFICATORE QUALIFICA REGIONE VENETO	600 ORE	OTTOBRE

Realizzato a cura della Direzione Comunicazione e Promozione ENAIP Veneto I.S.

affidea

AFFIDEA è un provider sanitario specializzato nella erogazione di indagini diagnostiche e prestazioni specialistiche.

NEL VENETO SIAMO A PADOVA, MONSELICE E PIOVE DI SACCO

PADOVA

ISTITUTO DIAGNOSTICO ANTONIANO
CENTRO DIAGNOSTICO ACCREDITATO SSN

35123 PADOVA - Via Cavazzana, 39/4

Tel. 049 663055
info.ida@affidea.it

POLIAMBULATORIO MORGAGNI
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35123 PADOVA - Via Cavazzana, 39/2

Tel. 049 8787479
info.morgagni@affidea.it

MONSELICE

INIZIATIVA MEDICA
CENTRO DIAGNOSTICO ACCREDITATO SSN

35043 MONSELICE (PD) - Via Rialto, 14

Tel. 0429 786666
info.iniziativamedica@affidea.it

DELTA MEDICA
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35043 MONSELICE (PD) - Via Rialto, 12

Tel. 0429 783000
info.deltamedica@affidea.it

PIOVE DI SACCO

UNI-X MEDICA
CENTRO DIAGNOSTICO ACCREDITATO SSN

35028 PIOVE DI SACCO (PD)
P.zza G. Dossetti, 1
(Via L. Da Vinci, angolo Via Montagnon)

Tel. 049 9708666
info.unixmedica@affidea.it

UNI-X POLIAMBULATORIO
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35028 PIOVE DI SACCO (PD)
P.zza G. Dossetti, 1
(Via L. Da Vinci, angolo Via Montagnon)

Tel. 049 9708688
info.unixpoliambulatorio@affidea.it

www.affidea.it

laPiazzaSalute

Informazione a pagamento a cura degli esperti del settore | Per partecipare alla rubrica chiamare il numero 049 8704884 | www.lapiazzaweb.it/category/salute/

Medico e paziente: rispetto dei valori reciproci

Editoriale

Memoriale di Giovanni Federspil, medico, scienziato, epistemologo, umanista e filosofo

dott. Francesco Noce

Una tavola rotonda inserita in un importante convegno organizzato nella Sala degli Arazzi della prestigiosa Accademia dei Concordi a Rovigo, di cui era socio, è stata dedicata esclusivamente al ricordo della figura di Giovanni Federspil, docente universitario di Clinica Medica presso l'Università degli studi di Padova, scienziato, umanista e filosofo, nato a Rovigo nel 1938 e deceduto a Padova nel 2010. Di fronte a un parterre molto attento e qualificato si sono succeduti, dopo la presentazione del Presidente dell'Accademia G. Boniolo e con la regia di F. Scaranello, illustri oratori quali B. Fantini (Univ. Di Ginevra), A. Pagnini (Univ. Di Firenze), P. Giaretta, C. Scandellari e R. Vettor (Univ. Di Padova), M.P. Garavaglia (direttore "L' arco di Giano" e già Ministro della Sanità), con ricordi oltre che di natura professionale anche di frequentazione personale. Una particolare e commossa accoglienza è stata dedicata alla vedova del prof. Federspil presente alla manifestazione.

La famiglia di Giovanni Federspil, di notevole prestigio, giunse in Italia, a Rovigo, dove si stabilì agli inizi del secolo scorso dalle terre austro-ungariche e dove nacque appunto Giovanni nel 1938. Federspil non mi è stato maestro durante il corso dei miei studi di Medicina e Chirurgia, in quanto allora i Direttori di Clinica Medica e di Patologia Speciale Medica erano Patrassi e Fiaschi; le nostre frequentazioni, oltre che in convegni scientifici, avvenivano per lo più in un piccolo bar del centro storico di Rovigo, "Al Cogheto" di proprietà della famiglia Federspil dagli inizi. Un locale cui era molto legato e in cui tornava spesso e lì, seduti ad un tavolino con davanti una tazza di caffè fumante, specialità del locale, ho avuto modo di apprenderne e apprezzarne le molteplici conoscenze e virtù che lo hanno reso un medico, uno scienziato, un umanista e un filosofo di incredibile spessore.

Il grande contributo che ha portato alla Medicina si rileva dalle sue riflessioni sul ragionamento, sulla metodologia clinica e sperimentale, sconfinando nell'epistemologia, nella psicologia e nella filosofia.

Continua alla pagina seguente

Lenti Fachiche per Miopie, Ipermetropie, Astigmatismi

a pag 29

Le malformazioni cardiache congenite

a pag 29

Analisi Lipidomica eOmega-3

a pag 30

Vuoi collaborare con noi? **Contattaci!**

>>> laPiazza Salute

>> Condividi la tua esperienza ed i tuoi consigli sul nostro >> Inserto Salute

giveemotions

via Lisbona, 10 · 35127 Padova · tel. 049 8704884 · info@givemotions.it · www.givemotions.it

Consulenza scientifica

FARMACIA
Farmacia Grigoletto
- Via Villa, 150 - Bojon
di Campolongo Maggiore (Ve)
- Tel. 049 5809002
farmaciagrigoletto@gmail.com

OFTALMOLOGIA
Dott. Massimo Camellin
Oftalmologo
Via Dunant, 10 - Rovigo
tel. 0425 411357
mail: segreteria@sekal.it
web: www.lasek.it

POLIAMBULATORIO
Dott. Giorgio Svaluto Moreolo
Cardiologo Pediatrico
Riceve: nei centri Affidea Padova,
Monselice e Piove di Sacco
www.affidea.it

Ponteziate le "Palestre della salute", utili a chi ha patologie croniche

La regione ha definito e potenziato in questi giorni il sistema delle 14 "Palestre della Salute", che si trovano nelle Ulss venete.

Nascono nel 2015 per offrire ai portatori di patologie croniche non trasmissibili (come malattie cardiovascolari, diabete, obesità, osteoporosi e alcune patologie tumorali, segnatamente colon e mammella) la possibilità di effettuare l'utilissima pratica sportiva in palestre altamente specializzate dove operano spiccate professionalità specifiche. Oggi è previsto il coinvolgimento di personale medico adeguatamente formato, e che l'esercizio fisico si svolga sotto il controllo di una laureato magistrale in scienze motorie con indirizzo in attività motoria preventiva e adattata, in strutture idonee riconosciute dalla Regione e chiamate, appunto, "Palestre della Salute".

"L'attività fisica con valenza terapeutica – fa notare Coletto – è prevista nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 e, con l'ultima modifica decisa a livello nazionale, è stata anche inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza – LEA, che prevedono la promozione di Programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio. Anche in questo caso la sanità veneta ha anticipato fin dal 2015 un'offerta di salute diventata obbligo due anni dopo".

"Che lo sport sia anche sinonimo di salute e di prevenzione – aggiunge l'Assessore Corazzari – è convinzione universale e scientificamente supportata. Tutti d'accordo, ma poi bisogna tradurre le parole in azioni, e in questo le Palestre della Salute sono la dimostrazione che la Regione Veneto, ovunque possibile, sa tradurre la teoria in pratica. Si tratta di un percorso nel quale si fondono importanti professionalità specifiche e la qualità strutturale di molte palestre pubbliche e private del Veneto".

La delibera appena approvata definisce requisiti e procedimento per la certificazione di "Palestra della Salute" e fornisce gli indirizzi per la prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico e indica le figure professionali, specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici dello sport titolate alla prescrizione.

L'esercizio fisico, una volta prescritto sulla base della situazione e della patologie di ogni singola persona, viene erogato da un laureto in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata, che abbia seguito e completata un percorso formativo di 120 ore in strutture sanitarie specificamente identificate.

L'editoriale

Memoriale di Giovanni Federspil, medico, scienziato, epistemologo, umanista e filosofo

dott. Francesco Noce*

Il suo pensiero, riprendendo le radici ippocratiche per cui le malattie non sono altro che il prodotto di fenomeni naturali, lo portava a sostenere che il medico è e deve essere naturalista, o, in termini più moderni uno scienziato. "Questa è la tesi fondamentale sulla quale si basa ancora oggi tutto il nostro sapere medico: - dall'osservazione della morfologia cellulare e dall'analisi dei meccanismi biochimici cellulari fino ai trapianti, alle applicazioni di radioisotopi, alla risonanza magnetica e alle più innovative terapie attuali - è una scienza della natura che fa corpo con tutte le altre scienze empiriche: la fisica, la chimica, la biologia, l'etologia etc". Ne deriva che la preparazione del Medico e la sua continua formazione siano rivolte all'assimilazione e all'integrazione di concetti acquisiti e ripensati, alla riflessione metodologica, alla cultura biologica. Federspil è stato un oppositore del progressivo insinuarsi nell'educazione e nella professione medica di una mentalità riduzionistica, non certo per negare l'importanza delle ricerche molecolari, ma per contrastare l'inadeguatezza di una medicina che pone la conoscenza dei meccanismi molecolari come la forma fondamentale di un sapere medico che ritiene di spiegare fenomeni di una certa complessità strutturale organica con i fenomeni degli elementi più semplici che costituiscono i fenomeni più complessi. Gli studi di fisiopatologia lo hanno portato a sostenere con Azzone (Patologo Clinico) che "malattia e patologico sono termini che che si riferiscono a processi che riguardano la vita e non il comportamento delle molecole. Entrambi implicano un pericolo per la sopravvivenza dell'organismo, pertanto il termine malattia può essere applicato a quei processi che, pur avendo un'origine molecolare e cellulare,coinvolgono un'alterazione del sistema". Qui viene fuori Federspil filosofo con i suoi ragionamenti sulla natura dell'uomo e sulla concezione di persona umana, che è sostanzialmente diversa dalla sua caratterizzazione come organismo o individuo e che deve essere alla base dell'attività del medico. Il Medico diagnostica una malattia ma le cure sono verso la persona, termine attorno cui ruota il massimo problema della medicina moderna, attratta da un tecnicismo esasperato e rivoluzionata da progressi scientifici che hanno posto evidenti problematiche di ordine bioetico, dal problema dell'embrione e dell'aborto all'utero in affitto e alle cellule staminali, dall'accanimento terapeutico, al testamento biologico e all'eutanasia. "Il Medico ha certamente a che fare con un corpo e questo corpo costituisce un "oggetto" conoscibile con gli strumenti razionali e con le tecniche empiriche che sono proprie della scienza. Tuttavia la Medicina non si ferma a questo, come ha ricordato K. Jaspers: l'agire del medico poggia su due pilastri: da un lato la conoscenza scientifica e l'abilità tecnica, dall'altro l'ethos umanitario". Il Medico ha a che fare con un suo simile, con una persona che vive, spera, ama, odia, progetta, esattamente come lui, per cui non tutto ciò con cui il medico entra in contatto è trasferibile in un processo oggettivo della scienza naturale; la malattia per il malato non è un evento naturale fra tanti, ma ha un significato per quella persona ed è fondamentale per colui che la vive, in quel momento, in quell'ambiente, in determinate condizioni psicologiche e sociali. "Un Medico che voglia essere medico di una persona e non soltanto di un organismo, non può non essere consapevole del fatto che la malattia può essere conosciuta, cioè descritta e spiegata secondo i canoni del sapere naturalistico, ma viene anche vissuta, come la vive chi ne è affetto".

Ricordavo che Giovanni Federspil non mi è stato maestro durante gli studi universitari, non mi è stato maestro nel saper fare il medico, ma mi è stato grande maestro, con le sue opere e nei nostri incontri in quel piccolo locale rodigino, con la sua scienza metodologica, umanistica e filosofica nel saper essere medico, in una professione in cui sono coniugate e inscindibili una preparazione scientifica e tecnologica unite ad un'etica e una deontologia che hanno come oggetto del proprio interesse una persona, con tutto il suo vissuto, le sue esperienze, le sue abitudini, in un rapporto che si instaura fra due esistenze nel reciproco rispetto dei valori di ciascuno.

*Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Rovigo

Segue dalla prima pagina dello Speciale Salute

Salute è anche WEB

>>> laPiazza Salute

>> I consigli dei nostri Medici di Zona su www.lapiazzaweb.it
>> Seguici !!!

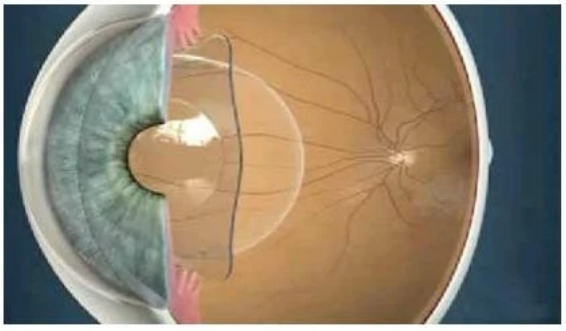
giveemotions
via Lisbona, 10 · 35127 Padova · tel. 049 8704884 · info@givemotions.it · www.givemotions.it

Lenti Fachiche per Miopie, Ipermetropie, Astigmatismi

I difetti visivi possono essere leggeri (entro 3 diottrie), medi (da 3 a 8) ed elevati (oltre le 8 diottrie). Per un paziente, da un punto di vista funzionale, anche un difetto leggero quale una miopia di sole 3 diottrie, è fortemente invalidante. La distanza di messa a fuoco è infatti in questo caso limitata a circa 33 cm. In relazione all'entità del difetto, possono essere utilizzate tecniche chirurgiche differenti ed in particolare per difetti leggeri-medi, si può usare un trattamento laser, mentre questo non è indicato se il difetto è elevato in quanto il tessuto da asportare con il laser sarebbe eccessivo ed il processo di guarigione potenzialmente più turbolento.

Per eliminare quindi una miopia, per esempio, di 15 diottrie, non potendo effettuare un trattamento laser, possiamo agire inserendo una lente all'interno dell'occhio. Queste lenti sono state utilizzate in diverse foggie e materiali, ma il migliore ed ormai collaudato è un collamero brevettato da una ditta americana.

La mia esperienza personale con questi impianti data da oltre 20 anni e le migliorie introdotte in questo lungo periodo hanno visto modificare la forma di queste piccole lenti che, essendo inserite dietro all'iride, sono posizionate davanti al cristallino



(piccola lente dietro la pupilla). Le migliorie di forma hanno permesso al giorno d'oggi di correggere anche ipermetropie ed astigmatismi di grado elevato con una qualità ottica difficilmente raggiungibile con altre chirurgie. In sintesi, possiamo immaginare che, come una lente a contatto esterna rimane appoggiata sulla cornea, così una lente fachica (significa che è presente assieme al cristallino naturale) viene appoggiata, all'interno dell'occhio, sul cristallino. Uno dei pregi di questa chirurgia è la reversibilità ossia la possibilità di rimuovere la lente. Se nel corso della vita dovesse manifestarsi per esempio una cataratta o qualunque altra malattia, è possibile rimuovere la protesi ottica in quanto questa con comporta alcuna aderenza con i tessuti oculari. L'intervento si esegue in anestesia locale (una piccola infiltrazione di anestetico sotto alla palpebra addormenta l'occhio) od in anestesia topica (gocce di anestetico che addormentano la superficie). La scelta dell'anestesia è legata alla collaborazione del paziente e può essere decisa anche all'ultimo momento. Si effettua un piccolissimo taglio di 3mm alla periferia superiore della cornea ed attraverso questo taglio la lente viene iniettata arrotolata su se stessa. Una volta all'interno dell'occhio questa si svolge e viene posizionata al di sotto dell'iride. L'intervento dura mediamente cinque minuti ed il paziente rimane bendato due giorni. Il recupero visivo è veloce e già in seconda giornata la visione è ottima. Abbiamo parlato di difetti miopici ma esiste anche l'astigmatismo e l'ipermetropia. L'astigmatismo (legato alla non sfericità della superficie corneale, simile ad un pallone da rugby invece che sferica) può essere associato alla miopia o all'ipermetropia. L'ipermetropia è il contrario della miopia e qui l'occhio è più corto. Una preoccupazione dei pazienti è la durata di queste lenti. Il materiale è perfettamente biocompatibile e la durata eterna!

Le migliorie di forma hanno permesso al giorno d'oggi di correggere anche ipermetropie ed astigmatismi di grado elevato con una qualità ottica difficilmente raggiungibile con altre chirurgie

Dott. Massimo Camellin
Oftalmologo
Via Dunant, 10 - Rovigo
tel. 0425 411357
mail: segreteria@sekal.it
web: www.lasek.it

Le malformazioni cardiache congenite

Il termine "cardiopatia congenita" indica un'alterazione della struttura o della funzione cardiaca presente alla nascita, e che di regola manifesta precocemente i primi sintomi. In alcuni casi però viene scoperta più tardivamente, durante l'infanzia, l'adolescenza o addirittura nell'età adulta. Le malformazioni cardiache sono le anomalie congenite più frequenti che un bambino può manifestare. Rappresentano, da sole, il 40% di tutte le malformazioni diagnosticabili subito dopo il parto, e hanno una prevalenza che va da 6 a 10 casi ogni 1000 nati vivi.

Fortunatamente i difetti cardiaci più frequenti non sono i più severi, e possono essere sospettati durante una visita di routine, o in presenza di alcuni sintomi tipici, come i soffi cardiaci. Tra questi i piccoli difetti del setto ventricolare (la parete che separa i due ventricoli) o del setto atriale (quella che separa i due atri) e le anomalie valvolari minori. Altri sintomi, come la cianosi (colorito bluastro delle mucose o della cute) o le aritmie, possono essere la manifestazione di patologie più severe.

Le cardiopatie congenite più semplici sono di regola del tutto asintomatiche. I bambini appaiono perfettamente sani, e presentano una normale tolleranza allo sforzo fisico. Molte di queste non richiedono alcun trattamento, e, in alcuni casi, "guariscono" letteralmente da sole. Altre necessitano solo di una più o meno stretta sorveglianza; altre infine (le più severe) necessitano di un trattamento interventistico (trattamento dei difetti utilizzando le vie venose ed arteriose periferiche), o chirurgico.

Per alcuni altri difetti esistono sintomi "di allarme" che un genitore deve considerare, chiedendo sollecitamente un parere al proprio pediatra di famiglia. Questi sono: una perdita di coscienza improvvisa, specie in corso di attività fisica; la (più rara) comparsa di cianosi a riposo o dopo sforzo; quando il bambino riferisce palpitazioni intense, o dolore toracico significativo o ripetuto, particolarmente dopo sforzo; infine quando risulta evidente un cambiamento nelle prestazioni fisiche di un bambino che prima "non era mai stanco".

Nei lattanti forse il sintomo più importante che un genitore può osservare, oltre alla già citata cianosi, è la difficoltà di alimentazione, associata ad una più o meno evidente difficoltà di respirazione, specie durante i pasti.

La causa delle cardiopatie congenite è complessa, spesso multifattoriale. Il rischio di danno al cuore del feto, che è elevato specie nel primo trimestre di gravidanza, può essere legato all'esposizione materna ad agenti teratogeni quali farmaci, infezioni, alcool. La prevenzione prenatale, o addirittura preconcezionale, si attua pertanto evitando, per quanto possibile, l'esposizione a questi fattori esterni. Saper riconoscere in un neonato i segni e i sintomi di una cardiopatia congenita può migliorare notevolmente la prognosi del piccolo paziente, grazie agli interventi che si devono mettere in atto per stabilizzarne le condizioni. Dopo l'età neonatale, le indagini diagnostiche vanno comunque eseguite non appena sorge il sospetto della presenza di una cardiopatia.

LA VISITA CARDIOLOGICA PEDIATRICA

La valutazione cardiologica di un bambino si serve degli stessi mezzi diagnostici utilizzati nell'età adulta, ma il bagaglio di conoscenze necessarie per diagnosticare o escludere un difetto cardiaco congenito è molto diverso da quello richiesto per curare il cuore degli adulti. È inoltre fondamentale approcciare correttamente il bambino, che, specie nei primi anni di vita, può essere spaventato dalla visita, e per niente "disponibile" alle manovre, peraltro assolutamente non dolorose, a cui deve essere sottoposto.

La visita prevede la valutazione clinica completa, che naturalmente comprende una attenta ascoltazione del cuore, nelle condizioni più basali possibili. A questa seguono l'elettrocardiogramma, eseguito nel bambino più piccolo con elettrodi adatti, e l'ecocardiogramma. Quest'ultimo, che è un completamento fondamentale dello studio del bambino di qualunque età, fornisce una elevatissima qualità delle immagini, grazie a strumentazioni (l'ecocardiografo) sempre più sofisticate ed affidabili, se corredate con trasduttori di lunghezza d'onda adeguata alle diverse età e "taglie" del bambino. Le tre indagini (visita, elettrocardiogramma, ecocardiogramma) sono di regola sufficienti a formulare una diagnosi corretta dei difetti cardiaci congeniti, evitando nella maggior parte dei casi indagini più invasive e potenzialmente più rischiose.

Le malformazioni cardiache sono le anomalie congenite più frequenti che un bambino può manifestare.
I bambini appaiono perfettamente sani, e presentano una normale tolleranza allo sforzo fisico

L'ECOCARDIOGRAFIA FETALE

Circa il 2% di tutti i nati vivi ha una malformazione strutturale già presente in utero, e molte possono essere scoperte con gli ultrasuoni; circa il 25% di queste malformazioni sono cardiache. Per tali motivi lo studio approfondito del cuore fetale è suggerito, di solito dall'ecografista ostetrico, ad un gruppo selezionato di gravide con precisi fattori di rischio, individuati e stabiliti ormai da alcuni decenni.

Le indicazioni più frequenti sono la familiarità, il diabete mellito materno, la presenza di altre malformazioni nel feto, o proprio l'evidenza (o il forte sospetto) di un difetto cardiaco. Talvolta è semplicemente difficile, per motivi materni o di posizione fetale, visualizzare correttamente il cuore, che misura, all'epoca della diagnosi morfologica classica, solo poche decine di millimetri.

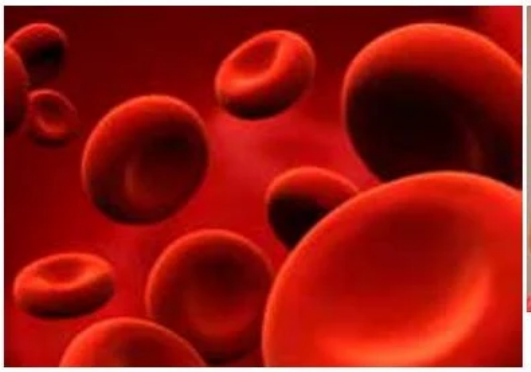
L'individuazione del tipo di cardiopatia e della sua gravità saranno il cardine della condotta ostetrica. Non è quasi mai indicato alcun trattamento dei difetti cardiaci in utero, ma la programmazione del parto in sicurezza e nelle strutture dove opera personale esperto e dedicato può fare la differenza nella storia clinica del nascituro.

Dott. Giorgio Svaluto Moreolo
Cardiologo PediatricoRiceve:
nei centri Affidea Padova, Monselice e Piove di Sacco
www.affidea.it

Analisi Lipidomica e Omega- 3

Un valido strumento per contrastare l'eccesso di peso

4° parte



Dr.ssa Laura Grigoletto, Consulente in Lipidomica, MSc in Dietetica e Nutrizione

L'**Analisi Lipidomica di Membrana** è una scansione di una piccola quantità di sangue (simile all'analisi della glicemia) prelevata in farmacia ed analizzata dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna) con risultati consultabili in 10 giorni.

Questo particolare tipo di analisi consente di verificare la composizione in acidi grassi della membrana cellulare (chimicamente chiamati saturi,monoinsaturi e polinsaturi) specifica per ogni tipo di tessuto ed in grado di influenzare la capacità delle cellule di scambiare sostanze e informazioni con l'esterno.

La composizione della membrana concorre a determinare le proprieta' specifiche del tessuto ed e' importante mantenere un corretto rapporto fra tipi di acidi grassi. La formazione della membrana cellulare dipende in larga misura dal cibo che ingeriamo; i nutrienti, entrando a far parte della struttura cellulare, sono quindi in grado di influenzare e modificare la capacità delle nostre cellule di rispondere in modo adeguato agli stimoli esterni.

L'analisi lipidomica consente di esaminare nel dettaglio le tipologie delle componenti lipidiche (gli acidi grassi) che concorrono a formare la membrana cellulare e che riflettono le scelte della dieta e della integrazione individuale.

Particolari condizioni di vita ed ambientali possono provocare alcune alterazioni nella architettura di membrana compromettendone il buon funzionamento; ecco perche' il ricambio costituisce un'importantissima risorsa della cellula ed e' proprio nella membrana che puo' esprimersi al meglio.

Di conseguenza e' facile capire come Il cibo sia responsabile della funzionalità cellulare e sia una grossa leva su cui poggiare in caso di inefficienza! L'analisi Lipidomica riesce a determinare lo stato di salute basale delle cellule e quindi del nostro organismo permettendo l'intervento dietetico personalizzato e l'integrazione adeguata per ripristinare la funzionalita' cellulare attraverso il recupero della sua struttura.

La lipidomica, applicabile contemporaneamente a diversi comparti del nostro organismo comprende ampie aree di intervento come dimagrimento, funzionalia' digestive ed intestinali, cutanee-immunitarie, cardiache, stress radicalico ed invecchiamento precoce, efficienza sportiva, stanchezza e malessere psicofisico.

In alcuni ambiti della medicina,ad esempio nei settori dermatologico,neurologico,oculistico e cardiologico,-diventa sempre piu' evidente come il riequilibrio della membrana cellulare si accompagni a migliori risultati terapeutici.

La lipidomica,nel focus stagionale,puo' aiutarti nel dimagrimento anche qualora questo risulti resistente al regime dietetico.

Dal punto di vista lipidomico infatti,la difficolta' al dimagrimento si accompagna ad alterazione di alcuni fattori,in particolare all'indice epatico ed all'indice di infiammazione silente. Nell'approfondimento lipidomico,l'eccesso di peso e' visto come una situazione di disequilibrio fra grassi saturi (che risultano in eccesso) e grassi polinsaturi (chimicamente chiamati omega 3 e DHA).

Questi componenti sono fondamentali per il corretto funzionamento delle nostre cellule e quindi anche del tessuto adiposo.

La presenza di omega 3 e' fondamentale per limitare l'aumento nelle dimensioni dell'adipocita,per fluidificare le membrane cellulari che se risultano troppo rigide hanno funzioni alterate,per attivare le risposte antinfiammatorie naturali del nostro organismo.

L'analisi lipidomica e' in grado di valutare i diversi fattori responsabili della resistenza al dimagrimento e di riportarli all'equilibrio,rendendo i nostri tessuti in grado di esprimere in pieno il loro potenziale cellulare.

L'analisi lipidomica consente di stabilire un percorso chiaro, personalizzato ed altamente efficace per puntare al recupero del benessere investendo nella prevenzione.

"Fa che il cibo sia la tua medicina..."
Ippocrate (460 a.C.)

FARMACIA grigoletto

Farmacia Grigoletto
- Via Villa, 150 - Bojon di Campolongo Maggiore (Ve)
- Tel. 049 5809002
farmaciagrigoletto@gmail.com

Fisioterapia · Riabilitazione

La Struttura

Il Centro di Fisioterapia privato **Giuseppe Bettella** opera nel territorio di Padova dal 1985.
È in continuo aggiornamento sia nell'ambito strumentale che professionale per la massima soddisfazione delle necessità e delle esigenze della clientela.

Chi opera dentro lo studio:

Dott. Bettella Giuseppe (Fisioterapista) · **Dott. Furini Luca** (Fisioterapista)
Dott. Zanato Dario (Chinesiologo/Preparatore atletico)

Lo Staff

Il centro mette a vostra disposizione uno staff di fisioterapisti, **massofisioterapisti** e chinesiologi qualificati e con una pluriennale eperienza maturata sul campo che sapranno consigliarvi la terapia più idonea alla rapida risoluzione del vostro problema.

Specialisti in fisiokinesiterapia

Fiore all'occhiello dell'attività è la fisiokinesiterapia ortopedica, una disciplina volta alla riabilitazione dei pazienti affetti da patologie neuromuscoloscheletriche congenite o acquisite, attraverso differenti interventi terapeutici manuali e non, effettuati all'interno della palestra presente nel centro.

Orari

Da Lunedì a Venerdì: 8.30-12.00 - 15.00-19.30 | Sabato: 8.30-12.00
Le terapie vengono effettuate previo appuntamento,
prenotabili personalmente oppure telefonicamente.

Potete trovarci in:

Via G. Marconi, 97 • 35020 Roncaglia di Ponte San Nicolò (Pd)
segreteria: 049 8961029 • bettella.giuseppe@alice.it
www.fisioterapiabettella.it
Bettella Giuseppe Fisioterapista

Centro Fisioterapico Specializzato in recuperi sportivi

studio Giuseppe Bettella

da sempre diamo importanza alle persone, le aiutiamo a star meglio e le curiamo con professionalità

Standard di qualità:
autorizzato dalla Regione Veneto
Siamo convezionati con:
Allianz, Sai, Assicurazioni Generali.

TEMPOTEST PARÀ

WWW.ROCCOTENDEDASOLE.IT

ROCCO PROTEZIONI SOLARI

HOME MOTION by somfy

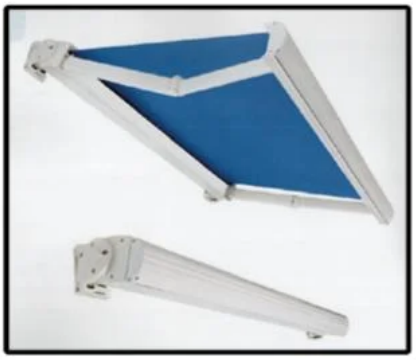
NON ASPETTARE L'ESTATE
PRENOTA ORA LE TUE TENDE DI MARCA
SCONTATE DEL 35% MONTAGGIO COMPRESO

Rullo con cassonetto, finestra e guide antivento
Larg. 350 - H. 250 / €550,00

Tenda a Braccia
Larg. 3480 - Sp. 210
Euro 590,00

Tenda a Caduta guide in acciaio
Larg. 400 - H. 300
Euro 450,00

Tenda Pergola con motore
Larg. 450 - Sp. 400
Euro 2.800,00



Tenda a Cassonetto
Larg. 400 - Sp. 210
Euro 900,00

Tenda Oscurante
con cassonetto e guide Zip
Larg. 300- H. 250
Euro 650,00

CAMBIO TELO SU OGNI TIPO DI TENDA
A PREZZI IMBATTIBILI

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%

RESPONSABILE PREVENTIVI **335.7717955**

Via Obbia bassa 28/A - **Trebaseleghe (PD)** - Tel. **049.9385821**

e-mail: **roccoprotezionisolari@virgilio.it - www.roccotendedasole.it**

AGRICOLA GRAINS
Nel biologico dal 1991

AGRICOLTORE PASSA AL BIO

UN FUTURO MIGLIORE PER LA TUA AZIENDA E I TUOI FIGLI

CONSULENZE GRATUITE PRESSO LA TUA AZIENDA

PERCHÉ PASSARE **AL BIO?**

REDDITI MIGLIORI PER L'AGRICOLTORE

CONSUMI E RICHIESTA IN CONTINUA CRESCITA

RISPETTO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

TUTELA DELLA SALUTE UMANA

PRODUZIONE DI OLI VEGETALI BIOLOGICI PRESSATI A FREDDO

Centro di raccolta e trasformazione di cereali e proteoleaginose certificata da agricoltura biologica (Reg. CE 834/07- 889/08)

Via Sorgaglia, 11 - 35020 Arre (PD) St. Monselice Mare | Tel. 049 5389726 - 753
tecnici@agricolagrains.it | www.agricolagrains.it

turismo & sapori

Algeria da mille e una notte

di Renato Malaman

L'Algeria oggi è un buco nero nella mappa del Mediterraneo. Un luogo "non luogo", che respinge e allo stesso tempo attira. Che mette paura per le evidenti ripercussioni psicologiche causate da recenti fatti di cronaca (sequestri, uccisione di ostaggi) ma che al contempo genera curiosità per effetto della storia straordinaria che ha alle spalle e delle bellezze assolute che può offrire agli occhi dei suoi visitatori. L'Algeria, paese più grande dell'Africa, è oggi tanti paesi in uno, dove viaggiare è indubbiamente complicato (i gruppi sono costantemente scortati – seppur in modo discreto - da un'unità della Polizia, che fa staffetta a ogni confine di provincia) ma dove si possono trovare così tanti spunti di interesse che della "blindatura" ci si dimentica presto. Anche perché i poliziotti al seguito sanno come rendersi gradevoli e rivelarsi alla lunga maestri di ospitalità.

Di una cosa ci si accorge subito sbarcando ad Algeri dopo un'ora e mezza di volo da Roma: che la presenza coloniale della Francia, durata ben 132 anni – dal 1830 al 1962 – ha lasciato segni permanenti nell'architettura urbana, nelle abitudini, nella vulgata e in un certo senso anche nei modi di vivere.

continua alla pag. seguente

Algeria da mille e una notte

Il più grande paese dell'Africa oggi è visitabile sotto scorta, ma in cambio offre bellezze uniche: città romane perfettamente conservate, oasi con milioni di palme e i villaggi millenari della Pentapoli che ispirarono l'architetto Le Corbuisier

di Renato Malaman

segue dalla pag. precedente

La capitale Algeri distesa sulla baia più bella del Mediterraneo schiude oggi i vicoli della sua misteriosa casbah, dove poco più di mezzo secolo fa iniziò la sanguinosa guerra combattuta dal popolo algerino per liberarsi dopo 132 anni dell'occupante francese

NELLA FOTO DI COPERTINA IL MAESTOSO ARCO A TRE FORNICI DI TIMGAD. IN QUESTA PAGINA DALL'ALTO E POI DA SINISTRA: UNA VEDUTA DELLA BAIA DI ALGERI; LA GRANDE MOSCHEA E IL MONUMENTO AI MARTIRI DELLA RESISTENZA SEMPRE NELLA CAPITALE; UNO SCORCIO DI COSTANTINA; DONNA MOZABITA A EL ATTEUF, DATTERI DELLA VARIETÀ DEGLET NOUR; UNA VEDUTA DI GHARDAIA; PANORAMA SULLA CITTÀ ROMANA DI TIMGAD, L'ANFITEATRO DI DJEMILA, ARCO ROMANO A TIDDIS; UNO DEI MOSAICI DI SETIF; LA MOSCHEA DI SIDI BRAHIM A EL ATTEUF E UNA SPETTACOLARE VEDUTA DEL VILLAGGIO DI GHOUFI NEL CANYON DI ABIOD

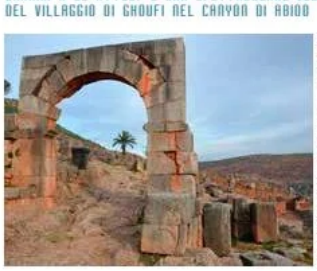
Partiamo proprio dalla guerra di Indipendenza (1954-62), una ferita aperta e mai rimarginata. Otto anni di sangue che hanno lasciato tracce anche nella coscienza dei francesi per il comportamento poco onorevole tenuto dalle proprie truppe e dai propri governanti nel tentativo, rivelatosi inutile, di reprimere l'anelito di libertà espresso dal popolo algerino. Quegli anni spiegano l'origine di tante tensioni che ancora oggi rendono l'Algeria un paese irrequieto, incerto nel cammino verso una democrazia vera. Diciamo tutto questo in premessa per ribadire però che questo paese è uno dei più belli del Mediterraneo e che comunque merita di essere visitato. Anche chiudendo un occhio sui tanti controlli – per lo più preventivi - a cui si viene sottoposti strada facendo. Tutto sommato utili a garantire la propria sicurezza.

L'Algeria era il granaio di Roma. Nell'età imperiale sono sorte città che tuttora lasciano a bocca aperta per la loro bellezza e la ricchezza dei reperti ritrovati. Città di estensioni ragguardevoli con tanto di archi, anfiteatri e terme. L'itinerario classico parte da Costantina, città sorprendente per gli eleganti palazzi e i ponti sospesi su una spettacolare fenditura naturale. L'antipasto di questa romanità solenne d'Algeria lo offre Tiddis sulle pareti di una montagna, dove è riconoscibile persino un bordello dell'epoca. A Setif sono conservati invece alcuni dei mosaici più grandi e più belli mai realizzati nelle regioni dell'Impero, primo fra tutti quello dedicato al Trionfo di Bacco. Nella vicina Djemila, la romana Curculum fondata dall'imperatore Nerva, svettano l'arco di trionfo, l'anfiteatro, le terme e il foro. Ma il sito più clamoroso per fascino e maestosità è Timgad, gioiello archelogico inserito in un contesto naturale di grande bellezza con colline e monti a far da scenario. Una città romana perfettamente conservata con il suo castrum, le mura con le quattro porte, il foro con i templi, le terme, le fontane... Insomma, una piccola Roma in terra africana.

Proseguendo verso sud i colpi di scena non mancano. Vedi lo spettacolare canyon dell'Abiod, una gola dove la Resistenza algerina tese molti agguati ai francesi. Il canyon offre la vista del villaggio abbandonato di Ghoufi, le cui abitazioni sono scavate nella roccia. Dopo aver attraversato una zona di biancheggianti saline si raggiunge l'oasi di El Oued, antica capitale del Souf con le sue case bianche e le rose del deserto. Quindi, dopo la grande oasi di Ouargla, Touggourt con le singolari tombe dei re e un'oasi con oltre un milione di palme. Sempre a Touggourt, nella piazza del mercato c'è un monumento che ricorda la prima traversata transahariana. Quella realizzata nel 1922 da André Citroën con un mezzo a ruote e cingoli progettato per l'impresa. Timbouctu venne raggiunta in due settimane! Nella vicina Tamacine c'è un'originale moschea a giustificare la sosta.

Meta agognata di questo itinerario verso il centro dell'Algeria è Ghandaia, la biancoceleste capitale della Pentapoli del M'zab, Patrimonio dell'Umanità Unesco la cui oasi sopravvive grazie a un ingegnoso sistema di distribuzione dell'acqua con 270.000 pozzi profondi 60 metri dai quali viene sollevata acqua 24 ore al giorno con l'opera di muli, asini e cammelli. La Pentapoli, abitata da fiere popolazioni berbere sottoposte a un pressante processo di arabizzazione (ecco il motivo di tante tensioni in quest'area), è un piccolo mondo di tradizioni antiche, dove le donne sono avvolte da un telo bianco che lascia scoperto solo un occhio. La visita di Melika, Beni Isguem, Bou Noura e El Atteuf (famosa quest'ultima perché il grande architetto Le Corbuisier vi trasse fonte di ispirazioni per i suoi rivoluzionari principi dell'architettura che rispetta la natura) offrono suggestioni uniche, che da sole valgono il viaggio. Le città della Pentapoli hanno oltre mille anni e furono fondate dagli Ibaditi, un ramo dell'Islam moderato.

Infine Algeri, la leggendaria Algeri con la sua baia considerata la più bella del Mediterraneo e la sua misteriosa casbah dove si combattè la famosa battaglia di Algeri, che porto all'indipendenza del paese e che il regista Gillo Pontecorvo raccontò in un memorabile film del 1966. Algeri che oggi conserva anche parte del suo fascino francese, soprattutto nella parte bassa che si snoda sul lungomare. Il monumento che celebra l'indipendenza ospita un museo che va assolutamente visitato per capire di più della storia recente di questo paese straordinario di 40 milioni di abitanti ancora in cerca di un suo equilibrio politico. I viaggiatori più arditi, poi, non manchino l'escursione nel profondo sud, ovvero nel deserto dell'Hoggar Tassili che offre i paesaggi più emozionanti del Sahara. L'Algeria, va ribadito, è un paese che non può mancare nel taccuino dei ricordi di ogni viaggiatore avventuroso ed esperto. Troppo importante per capire quel variegato mosaico che è l'Africa mediterranea.



Proposte per una cucina biologica, integrale, vegetariana, in sintonia con la natura

Farro ai bruscandoli

Ingredienti: **200 g** *di farro - acqua - sale - 2 cipolle - 2 foglie di alloro - peperoncino - 300 g di bruscandoli - 2 spicchi d'aglio - 1 pizzico di prezzemolo tritato - olio q. b.*

Preparazione: cuocere il farro (come da ricetta base) con le foglie di alloro e la cipolla tritata. A fine cottura lasciare riposare almeno 10 minuti, condire con i bruscandoli precedentemente passati in padella con l'aglio e la cipolla. Amalgamare bene, unire il prezzemolo tritato e l'olio crudo.

Spiedini di verdure al curry

Ingredienti: **2** *carote -* **½** *finocchio -* **4** *ravanelli -* **2** *coste di sedano -* **10** *cm. di radice di daikon o sedano rapa -* **4** *foglie di lattuga -* **1** *pizzico di curry -* **½** *limone -* **1** *punta di cucchiaino di senape - olio e sale q. b.*

Preparazione: pulire e tagliare a dadini di circa 1 cm. tutte le verdure, avendo cura di condire ogni tipo in una apposita ciotola. Prendere i bastoncini e infilare i vari tipi di verdura alternando i colori. Quindi servirli sulla foglia di lattuga.

Dessert di fragole

Ingredienti: **800 g** *di fragole -* **4 C** *di jogurt -* **1 C** *di miele -* **1 C** *di vaniglia -* **200 g** *di mandorle tritate - il succo di un limone -* **100 g** *di biscotti sbriciolati -* **4** *foglie di menta.*

Preparazione: passare al frullatore le fragole, il miele, la vaniglia, il succo di limone e le mandorle tritate. Unire alla crema ottenuta lo jogurt, amalgamare dolcemente. Con i biscotti rivestire le coppette passate precedentemente con il miele. Riempire le coppette e decorare con le foglie di menta. Tenere in frigorifero.

Carmen Bellin

Educatore Alimentare dell'Associazione Culturale **La Biolca** di Padova: tiene corsi e conferenze su alimentazione e cucina, collabora al mensile **Biolcalenda**, ha pubblicato ***Metti una sera a cena*** libro di ricette e consigli utili per una cucina in armonia con i ritmi della natura.

LA BIOLCA · www.labiolca.it
info@labiolca.it · tel. 049 9101155

Note

La quantità degli ingredienti si riferisce a un menù tipo per 4 persone.

Abbreviazioni usate:
C = cucchiaio · c = cucchiaino
g = grammo · kg = chilogrammo
L = litro · dl = decilitro
olio (quando non è specificato altro) = olio extra vergine di oliva
q.b. = quanto basta.

Pizzeria · Piadine · Panini caldi
da L.E.O
041 55 40 550
V.le Padova, 1 • Sottomarina di Chioggia (Ve)
www.pizzeriadaleo.it • Pizzeria Da Leo
• ANCHE SU PRENOTAZIONE

Aprile

L'energia ritrova la via per cambiare prodigiosamente il corso di molti eventi. La luce rinnoverà corpo e mente

Ariete

Se il destino non vi porta quello che sperate, iniziate a pensare di andarvelo a prendere. Coraggio!

Toro

Potreste avvertire un sottofondo di tristezza per qualcosa che non va come desideravate. Siate positivi

Gemelli

Avete bisogno di stare in compagnia: conoscere gente, andare in giro, scoprire nuovi posti e nuovi interessi

Cancro

Il mese favorirà il cuore e i progetti familiari o legati alla sfera sociale che vi stanno più a cuore

Leone

Mese difficile per i rapporti personali. Fate attenzione a non offendere nessuno e moderate le esternazioni

Vergine

Periodo ricco di buoni propositi e anche di cambiamenti. Concentratevi e attenti al cuore

Bilancia

Per voi tanto affetto, ma anche tanti desideri di conquista: alcuni li appagherete; altri li lascerete sfumare

Scorpione

Non mancheranno le polemiche e rischierete di essere sin troppo aggressivi. Pensate due volte prima di agire

Sagittario

Concedetevi qualche momento in più di divertimento o di relax. Le preoccupazioni diventeranno meno pressanti

Capricorno

E' in atto un grande cambiamento che vi porterà alti e bassi. Dedicatevi tempo e coccole, un viaggio

Acquario

Gli affetti dovranno fare i conti con ostacoli e insoddisfazioni. Affrontate quanto vi turba con razionalità

Pesci

Pazienza al limite, mettete i puntini sulle i e fate valere le vostre ragioni o sicuramente subirete dei torti

Quando il tuo bambino viene al mondo è **la sua salute** che ti sta a cuore

È attivo nei Centri nascita lo Screening neonatale esteso, un test eseguito gratuitamente a tutti i nuovi nati che identifica già dalle prime ore di vita circa 40 **malattie metaboliche ereditarie**. Malattie che se non diagnosticate per tempo provocano la morte o forti disabilità.
Intervenire subito con cure e diete cambia il destino dei bimbi malati!
Tutte le informazioni sul test nel sito **www.aismme.org/infoscreening**

Dona il tuo 5 per mille ad AISMME Onlus
Ci permetterà di continuare a sostenere i piccoli pazienti e le loro famiglie.

Inserisci nella dichiarazione dei redditi il codice fiscaledi AISMME Onlus **92181040285**

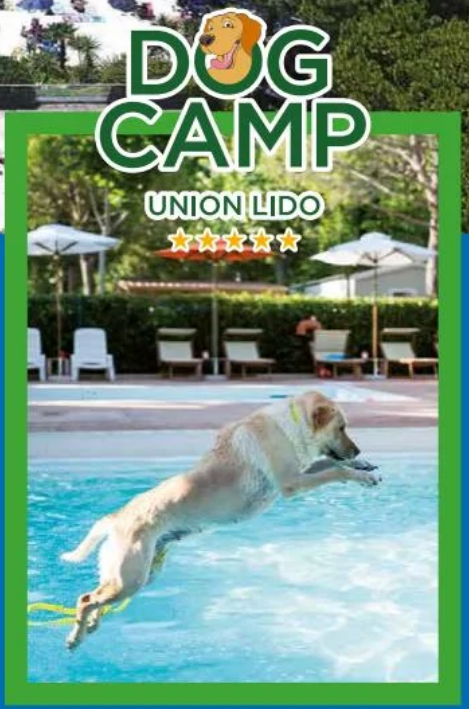
Per donazioni IBAN: IT 58 S 05018 12101 0000 11218104

onlus aismme www.aismme.org
Associazione Italiana Sostegno Malattie Metaboliche Ereditarie

La campagna di AISMME è sostenuta anche da Fondazione Telethon
ASSOCIAZIONI AMICHE FONDAZIONE TELETHON

unionlido.com

CAMPING GLAMPING LODGING HOTEL



APERTO DAL 20 APRILE AL 30 SETTEMBRE 2018

SPECIALE CAMPING
DAL 20/4 AL 19/5 E DAL 8/9 AL 30/9
È AMMESSA LA PARTENZA DAL CAMPEGGIO ALLE ORE 20.00 INVECE DELLE 13.00 SENZA PAGARE IL GIORNO SUPPLEMENTARE
Solo per Ospiti in piazzole non prenotate esclusi Tour Operator.

SPECIALE PRIMAVERA/AUTUNNO DA 51,00 € A NOTTE
LODGING DAL 20/4 AL 12/5 E DAL 15/9 AL 30/9
FINO A 4 PERSONE GRATUITE PRENOTANDO UN ALLOGGIO DAL LISTINO LODGING

UNION LIDO Vacanze THE FIRST 5 STAR CAMPING IN ITALY

UNION LIDO CAMPING GLAMPING LODGING HOTEL
30013 CAVALLINO VENEZIA ITALIA
Camping Tel. +39 0412575111
Art&Park Hotel Tel. +39 041968043 Fax +39 0415370355
info@unionlido.com - booking@unionlido.com

studio_15 design

VENDITE E AFFITTI
DI IMMOBILI COMMERCIALI E RESIDENZIALI

PONTECASE SRL
IMMOBILIARE

VENDI E COMPRA CASA CON NOI, AVRAI UNO SCONTO DEL 15%
PER INFORMAZIONI CONTATTATECI
ALLO 0498935192

VUOI VENDERE O AFFITTARE LA TUA CASA? CONTATTACI SUBITO AL NUMERO
049 89 35 288

LE PROPOSTE IN VENDITA di PONTECASE Srl

PONTE DI BRENTA
Prezzo: € 160.000
Mq: 130 mq
Camere: 2
Bagni: 2

Porzione di bifam. ristrutt. con l'arredo della cucina e camere comprese, con risc. a pav. e caldaia a condensazione, due bagni finestrati. La casa è composta da pianerottolo indip., ingresso, sogg. ampio, cucina separata, due camere matr., due bagni finestrati, sala caldaia/ripostiglio, 3 poggioli, terrazza coperta, posto auto e soffitta da 100mq.

PADOVA - MORTISE
Prezzo: € 95.000
Mq: 95 mq
Camere: 2
Bagni: 1

In palazzina di dodici unità, su tranquillo contesto residenziale, app.to al 3° ed ultimo piano con 2 lati di esposizione, composto da ingresso con soggiorno ampio e cucina abitabile, due camere di cui una matri., bagno con doccia, terrazzo avvolgente e panoramico, garage. Ampio e verde giardino condominiale piantumato.

PADOVA - ARCELLA
Prezzo: € 140.000
Mq: 100 mq
Camere: 2
Bagni: 1

In zona residenziale e servita, si vende appartamento al piano rialzato ristrutturato con aria condizionata e doppia finestra. L'appartamento è composto di: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno rifatto e garage fuori terra.

VIGONZA - CAPRICCIO
Prezzo: € 135.000
Mq: 85 mq
Camere: 2
Bagni: 1

App.to in vendita in contesto di recente costruzione molto luminoso: esposizione sud/ovest. L'immobile è mantenuto in perfette condizioni, con tinte di marmorino interne e finiture da extra capitolato. L'esterno viene lasciato come si vede dalle foto comprensivo di gazebo e e casa di legno. Ideale per chi cerca un app.to con ampio scoperto.

PADOVA - TORRE
Prezzo: € 100.000
Mq: 220 mq
Camere: 3
Bagni: 2

Vendesi porzione di bifam. terra cielo con possibilità di scegliere la parte del piano terra: ufficio con magazzino 100mq oppure 70mq garage. Al primo piano la casa è composto di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e poggiolo. Al secondo piano con ingresso separato, ampia mansarda di circa 70mq al grezzo.

SAONARA - VILLATORA
Prezzo: € 115.000
Mq: 90 mq
Camere: 2
Bagni: 2

In contesto curato e tranquillo, app.to a piano terra . L'immobile è composto di: ingr., zona giorno con cucina arredata,con un bagno finestr. con box doccia e uno cieco. Zona notte: camera matr. e camera singola. All'esterno si accede ad uno splendido scoperto di circa 120mq e con doppio garage con cancello automatico.

PADOVA - TORRE
Prezzo: € 160.000
Mq: 300 mq
Camere: 3+
Bagni: 2

Vendesi nuda proprietà di casa singola disposta su due piani con due ingr. separati, composta al primo piano da 4 camere da letto, tinello, bagno, sogg., cucina e salotto di quasi 35mq, il piano inferiore con una ampia taverna con caminetto, bagno e lavand., cantina e garage doppio. L'esterno è circondato da un ampio giardino.

PADOVA - VIA TRIESTE
Prezzo: € 215.000
Mq: 120 mq
Camere: 2
Bagni: 2

App.to composto da ingr.ampio, soggiorno di quasi di 30mq e cucina abitabile. Nel disimpegno un ripostiglio, camera doppia, camera matrimoniale di c.a. 18mq, due bagni di cui uno finestrato, due poggioli e garage con altezza di quasi 4m.

PADOVA - MORTISE
Prezzo: € 80.000
Mq: 90 mq
Camere: 2
Bagni: 1

In palazzina recintata, su tranquillo contesto residenziale, appartamento al terzo ed ultimo piano con 2 lati di esposizione composto da ingr. con sogg. ampio e cucina abitabile, due camere di cui una matr., bagno con doccia, terrazzo avvolgente e panoramico, garage. Ampio e verde giar.condominiale piantumato.

PERAGA DI VIGONZA
Prezzo: € 55.000
Mq: 85 mq
Camere: 2
Bagni: 1

Appartamento al piano primo senza spese di condominio con box al piano terra. L'immobile è composto di: ampio ingresso, soggiorno, cucina, Bagno, due camere e terrazzo. Disponibile da fine 2017. Ideale per investimento oppure per chi ha un budget limitato e non vuole rinunciare ad ampi spazi abitativi.

PONTE DI BRENTA
Prezzo: € 80.000
Mq: 60 mq

Ponte di Brenta vendesi mura più affitto di bar avviato a 900,00€ al mese, in fronte strada principale con parcheggio, completamente a nuovo con attrezzature. Ideale per investimento a reddito oppure per chi vorrebbe intraprendere un'attività autonomamente. Il quartiere di Ponte di Brenta confina con Noventa Padovana, Busa di Vigonza, il quartiere di Mortise, Torre, San Lazzaro.

FIESSO D'ARTICO
Prezzo: € 35.000
Mq: 100 mq
Camere: 1
Bagni: 1

Piccola porzione composta da ingresso grande camera matrimoniale soggiorno cucina separata antibagno e bagno. Libera da subito necessita di qualche intervento.

BRONZOLA DI CAMPODARSEGO
Prezzo: € 190.000
Mq: 270 mq
Camere: 3+
Bagni: 2

Zona Bronzola di Campodarsego. Villa singola degli anni 80' con possibilità di ampliamento. Il lotto è di circa 1000mq, soluzione indipendente con possibilità di avere due appartamenti comunicanti ma con ingressi separati. Ideale per due nuclei familiari o per famiglie numerose.

PADOVA - MORTISE
Prezzo: € 90.000
Mq: 100 mq

Zona di Mortise, negozio fronte strada completamente ristrutturato a nuovo con parcheggio di fronte, nella strada principale di forte passaggio veicolare e pedonale. Per visionarla o per avere ulteriori informazioni siamo a vostra completa disposizione, ricordando che la nostra sede "Pontecase immobiliare" è a Padova in via San Marco 135.

CAMPODARSEGO
Prezzo: € 135.000
Mq: 4.465 mq

Terreno di 4465mq con possibilità di edificare 2233mc di cui fino ad un massimo di 600mc per un'abitazione. Il terreno si trova ad un km dal centro di Reschigliano e a 500m dalla statale del Santo. Ideale per chi sta cercando la possibilità di edificare la propria attività con abitazione adiacente.

PONTE DI BRENTA
Prezzo: € 88.000
Mq: 120 mq
Camere: 3
Bagni: 1

Vendesi appartamento luminoso con vista parco, secondo piano in condominio di 6 unità con ascensore, composta da: ingr., cucina, tre camere matrimoniali, bagno, ripostiglio e piccolo terrazzo, doppie finestre e garage doppio di 30mq. Riscaldamento autonomo e parabola centralizzata.

PADOVA - TORRE
Prezzo: € 170.000
Mq: 90 mq
Camere: 2
Bagni: 1

Zona torre proponiamo porzione di bifamiliare completamente ristrutturata di recente composta da due camere matrimoniali, bagno con velux, soggiorno con angolo cottura e giardino privato di 80 mq. Poco lontano dai servizi e dall'autobus di linea 22.

NOVENTA PADOVANA
Prezzo: € 154.000
Mq: 120 mq
Camere: 3
Bagni: 2

Appartamento duplex a Noventa Padova in contesto recente, composto da ingresso, soggiorno ampio e luminoso, cucina separata, tre camere, due bagni, quattro poggioli, garage doppio.

PERAGA DI VIGONZA
Prezzo: € 119.000
Mq: 150 mq
Camere: 3+
Bagni: 2

Appartamento al piano primo completamente ristrutturato recentemente, senza spese di condominio. L'immobile è composto di: ingresso Soggiorno, Cucina abitabile, quattro camere due bagni e garage ampio. Ideale per famiglie numerose oppure per chi ama gli ampi spazi.

VIGONZA
Prezzo: € 300.000
Mq: 300 mq
Camere: 3
Bagni: 3

Proponiamo abitazione colonica ristrutturata e personalizzata circa 20 anni fa con ampio parco. L'abitazione è di 300 mq ed è disposta su due livelli.
L'intervento ha previsto il recupero statico e architettonico, un'operazione di rilievo, sia per la qualità tecnologica degli interventi, che per la soluzione formale finale.

CERCHIAMO DUE COLLABORATORI DA INSERIRE NELLA FILIALE DI PADOVA
I PREGA DI INVIARE IL CURRICULUM ALL'INDIRIZZO
PONTECASESRL@GMAIL.COM

PONTECASE S.R.L.
VIA SAN MARCO, 135
35129 PONTE DI BRENTA (PD)

TEL. 049 89 35 288
FAX 049 89 35 192
EMAIL: PONTECASESRL@GMAIL.COM
WWW.PONTECASEIMMOBILIARE.IT
P.IVA 04285310282

SIAMO CONVENZIONATI LYONESS